SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma **Anno 138° — Numero 130**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 6 giugno 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

CIRCOLARI

Ministero di grazia e giustizia

CIRCOLARE 23 maggio 1997, n. 1/50-FG-40(97) 1823.

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 115

Autorità di bacino del fiume Po

DELIBERAZIONE 17 aprile 1997.

Adozione di misure temporanee di salvaguardia (delibera n. 20 del 17 luglio 1996, art. 5) e proposte di variazione alla delimitazione delle aree sottoposte a misure temporanee di salvaguardia ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-*bis*. (Deliberazione n. 3/97).

DELIBERAZIONE 17 aprile 1997.

Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 ai sensi della legge 21 gennaio 1995, n. 22, art. 4, comma 5, legge 16 febbraio 1995, n. 35. Integrazioni al programma degli interventi delle regioni Piemonte e Liguria. (Deliberazione n. 4/97).

97A4291-97A4292

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 5 giugno 1997, n. 144.

Autorizzazione alla partecipazione di un contingente di polizia italiana alla Forza di polizia internazionale (IPTF) in Bosnia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 78 della Costituzione;

Vista la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite n. 1035 del 21 dicembre 1995, che autorizza la costituzione di una Forza di polizia internazionale (IPTF) nel quadro degli accordi di Dayton, con compiti di polizia internazionale e giurisdizione in Bosnia-Erzegovina;

Vista la risoluzione delle Nazioni Unite n. 1088 del 12 dicembre 1996, che auspica l'incremento del numero dei componenti della citata Forza e ne ribadisce finalità e compiti;

Visto il decreto-legge 31 gennaio 1997, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1997, n. 72, recante, tra l'altro proroga della partecipazione italiana alla missione in Bosnia-Erzegovina;

Vista la risoluzione delle Nazioni Unite n. 1103 del 31 marzo 1997, che autorizza l'incremento del numero dei componenti della predetta Forza;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni finalizzate ad autorizzare la partecipazione di un contingente di polizia italiana alla Forza di polizia internazionale (IPTF) costituita in Bosnia-Erzegovina;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 giugno 1997;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri degli affari esteri e del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. È autorizzata la partecipazione di un contingente militare italiano di osservatori di polizia a Breko (Bosnia-Erzegovina) nell'ambito della IPTF, per le finalità ribadite dalla risoluzione delle Nazioni Unite n. 1088 del 12 dicembre 1996.

Art. 2.

1. Ai fini indicati nell'articolo 1, è inviato a Breko, con effetto dal 23 maggio 1997, per la durata iniziale di sei mesi, eventualmente prorogabile su richiesta dell'ONU, un contingente di ventitrè unità.

Art. 3.

1. Al personale del contingente italiano di cui all'articolo 2, in materia di trattamento economico, si applicano le disposizioni dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 346, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 428.

2. Al personale militare, non inquadrato nel contingente di cui al comma 1, impiegato a qualsiasi titolo nei territori della Bosnia-Erzegovina per operazioni comunque connesse all'attività della IPTF, è attribuito il trattamento previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 346, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 428.

3. Al personale militare di cui al comma 1 e 2 si applicano, altresì, le disposizioni previste dagli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 346, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 428.

4. Contro i rischi comunque connessi all'impiego nel territorio, al personale di cui ai commi 1 e 2 è riconosciuta la copertura assicurativa prevista dalla legge 18 maggio 1982, n. 301; il massimale assicurativo minimo è ragguagliato al trattamento economico del grado di sergente maggiore o gradi corrispondenti.

Art. 4.

1. All'onere derivante dal presente decreto, valutato in L. 824.000.000 per l'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1997

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ANDREATTA, *Ministro della difesa*

DINI, *Ministro degli affari esteri*

CIAMPI, *Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK

97G0185

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1997.

Autorizzazione all'emissione integrativa nell'anno 1997 di carte valori postali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996 con il quale è stato autorizzato il programma di emissione di carte valori postali celebrative e commemorative per l'anno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 10 luglio 1996;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in corso di perfezionamento con il quale è stata autorizzata l'emissione integrativa, nell'anno 1997, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Riconosciuta l'opportunità di integrare tale programma con altre emissioni di carte valori postali celebrative e commemorative;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 aprile 1997;

Su proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione, nell'anno 1997, delle seguenti carte valori postali:

francobollo commemorativo di don Giuseppe Morosini, nel 53° anniversario della morte;

francobollo commemorativo di Antonio Gramsci, nel 60° anniversario della morte;

francobollo commemorativo di Antonio Rosmini, nel bicentenario della nascita.

Art. 2.

Con separati provvedimenti sono stabiliti i valori e le caratteristiche delle carte valori postali di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1997

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MACCANICO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*

Registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1997
Registro n. 4 Poste, foglio n. 349

97A4426

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1997.

Nomina a Ministro per le politiche agricole dell'on. Michele Pinto, senatore della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. Michele Pinto, senatore della Repubblica, è nominato Ministro per le politiche agricole.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1997

SCÁLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1997
Atti di Governo, registro n. 107, foglio n. 19

97A4565

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1997.

Nomina a Sottosegretario di Stato presso il Ministero per le politiche agricole dell'on. Roberto Borroni, senatore della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per le politiche agricole;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'on. Roberto Borroni, senatore della Repubblica, è nominato Sottosegetario di Stato presso il Ministero per le politiche agricole.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1997

SCÁLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PINTO, *Ministro per le politiche agricole*

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1997
Atti di Governo, registro n. 107, foglio n. 20

97A4566

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1997.

Primo elenco di opere in attuazione dell'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art: 13, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67;

Considerata la necessità di provvedere ad una prima individuazione delle opere e dei lavori, contemplati dal citato art. 13 del decreto-legge n. 67;

Ritenuto che le opere ed i lavori sopra menzionati devono essere individuati sulla base della loro significativa incidenza sull'occupazione, della loro distribuzione territoriale, per tenere conto, in particolare, delle aree che presentano più rilevanti squilibri occupazionali, nonché in funzione dell'idoneità delle opere e dei lavori stessi a determinare un'occupazione indotta, che permanga anche dopo il loro completamento e della preminenza che, anche in questa strategia, deve essere data alle iniziative che migliorano le infrastrutture, le comunicazioni, lo sviluppo economico delle aree interessate e la tutela dell'ambiente;

Ritenuto che la diffusione degli effetti positivi sull'occupazione può essere perseguita con più efficacia accelerando opere che, per diversa dimensione, attingono a diversi bacini di mano d'opera, comunque assicurando un adeguato livello di consistenza degli interventi da portare a compimento per la loro intrinseca capacità di fungere da volano dell'economia locale e nazionale;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dei commissari straordinari, come previsto dal citato art. 13 del decreto-legge n. 67, per l'accelerazione delle procedure accorpando a tal fine ove possibile, le opere che, per analogia di problemi e per vicinanza geografica, possono essere efficacemente seguite da un unico commissario;

Ritenuta la necessità di costituire prsso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con un gruppo di lavoro con il compito di fornire ai commissari straordinari assistenza e accesso ai dati di comune interesse, di monitorare la funzionalità delle procedure previste dal citato decreto-legge n. 67 e la loro capacità di superare le situazioni di stallo delle procedure e la frammentazione delle competenze, anche al fine di fornire elementi di valutazione per la scelta di opere e lavori da inserire in successivi decreti;

Su proposta dei Ministri dei lavori pubblici, dei trasporti e della navigazione e di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

a) È approvato l'elenco dei lavori e delle opere, di cui alla tabella allegata, con i commissari straordinari a fianco di ciascuno indicati.

b) Il compenso per i commissari straordinari, che graverà sul costo del lavoro o dell'opera, sarà determinato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro.

c) È costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un gruppo di lavoro per l'assistenza ai commissari straordinari per le opere di cui all'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67. Il gruppo di lavoro è così composto:

segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri o suo delegato;

capo del Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri o un suo delegato;

capo del Dipartimento per gli affari economici o un suo delegato;

capo dell'ufficio legislativo del Ministero dei lavori pubblici o un suo delegato;

capo del Servizio di ispettorato tecnico del Ministero dei lavori pubblici;

direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno o un suo delegato;

direttore generale per il coordinamento territoriale del Ministero dei lavori pubblici o un suo delegato.

Il gruppo può essere integrato con i rappresentanti delle amministrazioni di volta in volta interessate.

Roma, 14 maggio 1997

Il Presidente: PRODI

ALLEGATO

1° ELENCO DELLE OPERE E DEI LAVORI SOSPESI - ART. 13 D.L. 25 MARZO 1997, N. 67

N. riferimento	Opere e lavori sospesi (2° elenco)	Commissari straordinari
1	Nuova sede comando di zona e legione della Guardia di finanza - L'Aquila	Nori avv. Glauco - Avvocato dello Stato
2	S.s. 80 - Costruzione di una variante tra Teramo e Giulianova, lotto 0 E 2° lotto 2° stralcio - Teramo, Bellante, Castellalto - Teramo	
3	S.s. 16 - Variante di Francavilla al mare, 1° lotto, 1° stralcio - Francavilla al mare - Chieti	
4	Opera 5212 - Strada svincola S.V. Bradanica - Comuni vari - Matera	Troilo dott. Gabriele - Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
5	P.s. 26/3060 - diga sul fiume Melito nel comune di Gimigliano - Catanzaro	Bosa dott. Nicola - Prefetto di 1ª classe in quiescenza
6	S.s. 182 - Costruzione del tratto tra lo svincolo di Chiaravalle Centrale e svincolo di Chiaravalle Argusto del tronco V: 1°, 2° e 3° lotto - Catanzaro	Colucci dott. Giuseppe - Dir. Generale Ministero LL.PP. in quiescenza
7	S.s. 18 - Variante di Coreca in comune di Amantea - Cosenza	

N. riferimento	Opere e lavori sospesi	Commissari straordinari
8	S.s. 106 - Ammodernamento del tratto tra Amendolara e Rocca Imperiale, 2° lotto - Cosenza	
9	S.s. 184 - Costruzione s.s. V. Gallico - Gambarie, 2° lotto - Reggio Calabria	Stigliano Messuti, avv. Aldo - Avvocato dello Stato
10	S.s. 106 - 534 - Allacciamento della s.s. 106 alla A3 (bivio Stombi) alla 106 radd. compreso il raccordo per il nuovo museo di sibari - Cosenza	
11	S.s. 145 - Lavori di una variante tra i km 11+600 e 14+000. Lavori di completamento tra Pozzano e la Galleria di Vico Equense - Castellammare e Vico Equense - Napoli	Giordano dott. Giuseppe - Prefetto di 1ª classe in quiescenza
12	S.s. 9 - Costruzione Tangenziale Nord di Parma 2° lotto, 2° stralcio - Parma	Piccoli dott. Giuseppe - Prefetto di 1ª classe in quiescenza
13	S.s. 9-*ter* - Variante di Predappio 1° stralcio - Forlì	
14	S.s. 67 - Ammodernamento tratto km 163 + 525 e 178 + 480, 2° stralcio - Dovadola, Rocca S. Casciano - Forlì	
15	S.s. 65 - Variante all'abitato di Rastignano - Pianoro - Bologna	
16	S.s. 251 - Lavori di costruzione della variante di Montereale Valcellina, 1° lotto, 1° stralcio, Ponte sul torrente Cellina - Montereale V. - Pordenone	Posocco arch. Franco, già capo segreteria territorio regine Veneto
17	Opera 29/15/1: acquedotto Molisano Verrino, Agnone - Campobasso	Piacentini dott. Pieri Maria - Consigliere di Stato
18	S.s. 142 - 229 - Lavori di costruzione della variante agli abitati di Cureggio e Borgomanero - 2° lotto - Borgomanero - Novara	Soreca dott. Giorgio-Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
19	Lavori di costruzione della variante tra Biella e Mongrado con eliminazione delle traverse interne degli abitati di Biella Occhieppo inf. e Mongrado lotto 1/b da via 53ª fanteria al torrente e completamento 1° lotto - Biella	
20	S.s. 7 - Lavori per il completamento funzionale della variante esterna all'abitato di Grottaglie - Taranto	Cerutti ing. Giancarlo-Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
21	S.s. 100 - Variante Gioia del Colle - lotto 1° funzionale dalla s.s. 100 alla s.s. 604 Bari	
22	S.s. 89 - Lavori di sistemazione in sede e in variante del tronco Manfredonia - Vieste 2° lotto tra i km 139+000 e 146+850 variante di Mattinata - Foggia	
23	Lavori di allacciamento dal porto di Olbia alla viabilità esterna. Tronco urbano di penetrazione, 1° stralcio funzionale - Olbia - Sassari	Dessì avv. Luigi, avvocato dello Stato
24	S.s. 131 - Lavori di costruzione della variante alla SGC 131 dal km 0+000 al km 6+409. Lotto A 2° stralcio - Sassari	
25	Ristrutturazione e completamento del Palazzo ex - Aeronautica da adibire a sede del Comando di GG.FF. - Palermo	Lupelli dott.ssa Angela Pia-Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
26	S.s. A 28 - Lavori di costruzione del prolungamento autostradale A 28 da Pordenone a Conegliano, lotto 28 e lotto 29 - Treviso	Mandò avv. Giancarlo-Avvocato dello Stato

N. riferimento	Opere e lavori sospesi	Commissari straordinari
27	S.s. 318 - Lavori di costruzione del tratto in variante della s.s. 3-*bis* E/45 in loc. Lidarno e Schifanoia 5° lotto - 1° stralcio dalla progr. km 13+640 alla progr. km 17+454; 2° stralcio dalla progr. km 17+454 alla progr. 20+433; 6° lotto dalla progr. km 20+433 alla progr. km 22+022 - Valfabbrica - Perugia	Palumbo dott. Giulio-Direttore generale Ministero del tesoro, in quiescenza
28	Legge 16/85 - Concessione n. 1463 del 24 aprile 1986: Caserme Carabinieri:	D'Amico avv. Angelo-Avvocato dello Stato
	28.1 Aprilia (Latina)	
	28.2 Atripalda (Avellino)	
	28.3 Augusta (Siracusa)	
	28.4 Casalnuovo di Napoli (Napoli)	
	28.5 Casarano (Lecce)	
	28.6 Comiso (Ragusa)	
	28.7 Gagliano di Catanzaro (Catanzaro)	
	28.8 Messina Castanea (Messina)	
	28.9 Palermo Falde (Palermo)	
	28.10 Prato Drava (Bolzano)	
	28.11 Sapri (Salerno)	
	28.12 S. Gavino (Cagliari)	
	28.13 Venatoria (Torino)	
	28.14 Vitulazzio (Caserta)	
	28.15 Borgo Valsugana (Trento)	
	28.16 Messina Ganzirri (Messina)	
29	Raddoppio Reggio Calabria-Melito Porto Salvo (Opere di difesa sede ferroviaria a mare)	Dott. Diego Siclari - Consigliere di Stato
30	Raddoppio linea Bari-Taranto (Completamento raddoppio Palagianello-Massafra comprensivo opere sostitutive P.L. tratta Palagiano-Massafra)	Dott. Pietro Falcone - Consigliere di Stato
31	Raddoppio linea Messina-Palermo (Tratta Villafranca-S. Filippo di km 13) ...	Dott. Calore Piscitello - Consigliere di Stato
32	Raddoppio linea Pontremolese (Tratta galleria Serena-Nuova stazione di Aulla realizzazione sede e variante innesto linea Aulla-Lucca)	Dott. Giuseppe Pasqua - Consigliere di Stato
33	Raddoppio ferrovia Circumvesuviana linea Napoli-Poggioreale (Lavori di completamento delle opere civili nuova sede della linera Napoli-Poggioreale)	Ing. Franco Barra Caracciolo - Dirigente generale della M.C.T.C.
34	Ferrovia Circumvesuviana (Lavori di realizzazione della nuova linea ferroviaria tra le stazioni di S. Giorgio a Cremano e Volla)	Ing. Franco Barra Caracciolo - Dirigente generale della M.C.T.C.

97A4408

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 maggio 1997.

Ulteriore elenco di opere in attuazione dell'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n.67;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 1997, contenente il primo elenco delle opere e dei lavori di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 67 del 1997;

Considerata la necessità di provvedere ad una ulteriore individuazione delle opere e dei lavori, di cui allo stesso art. 13 del decreto-legge n. 67;

Ritenuto che le opere ed i lavori sopra menzionati devono essere individuati sulla base della loro significativa incidenza sull'occupazione, della loro distribuzione territoriale, per tenere conto, in particolare, delle aree che presentano più rilevanti squilibri occupazionali, nonché in funzione dell'idoneità delle opere e dei lavori stessi a determinare un'occupazione indotta, che permanga anche dopo il loro completamento e della preminenza che, anche in questa strategia, deve essere data alle iniziative che migliorano le infrastrutture, le comunicazioni, lo sviluppo economico delle aree interessate e la tutela dell'ambiente;

Ritenuto che la diffusione degli effetti positivi sull'occupazione può essere perseguita con più efficacia accelerando opere che, per diversa dimensione, attingono a diversi bacini di mano d'opera, comunque assicurando un adeguato livello di consistenza degli interventi da portare a compimento per la loro intrinseca capacità di fungere da volano dell'economia locale e nazionale;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dei commissari straordinari, come previsto dal citato art. 13 del decreto-legge n. 67, per l'accelerazione delle procedure accorpando a tal fine ove possibile, le opere che, per analogia di problemi e per vicinanza geografica, possono essere efficacemente seguite da un unico commissario;

Ritenuta la necessità di integrare il gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 1997;

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

a) È approvato l'elenco dei lavori e delle opere, di cui alla tabella allegata, con i commissari straordinari a fianco di ciascuno indicati.

b) Il compenso per i commissari straordinari, che graverà sul costo del lavoro o dell'opera, sarà determinato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro.

c) Il gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio 1997 è integrato con l'ispettore generale capo per gli affari economici della Ragioneria generale dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 1997

Il Presidente: PRODI

ALLEGATO

2° ELENCO DELLE OPERE E DEI LAVORI SOSPESI - ART. 13 D.L. 25 MARZO 1997, N. 67

N. riferimento	Opere e lavori sospesi (2° elenco)	Commissari straordinari
1	Risanamento del Canale principale dell'Acquedotto Pugliese: opere di alimentazione alternativa in agro di Andria e Atella. Prov. di Potenza e Bari	Troilo dott. Gabriele-Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
2	Uffici finanziari provincia di Cosenza	Ingrao dott. Giancarlo - Prefetto
3	Caserma Polizia di Stato - Catanzaro	Stranges dott. Francesco - Prefetto
4	S.s. 670 - Lavori di prima sistemazione tra i km. 0+000 e 30+200 (Reggio Calabria)	Rapisarda dott. Nunzio - Prefetto
5	S.s.106 - Lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Catanzaro Lido tra i km. 173+750 e 189+480. Lotto IV stralcio 1° svincolo innesto s.s. 19 - s.s. 106 - s.p. Germaneto (Catanzaro)	Stranges dott. Francesco (predetto)
6	Completamento I lotto nuovo complesso giudiziario (Catanzaro)	

N. riferimento	Opere e lavori sospesi (2° elenco)	Commissari straordinari
7	P.S. 26/3/3190 - Acquedotto Simeri Passante	
8	Raddoppio in nuova sede della tratta Scisciano - Saviano della linea Napoli-Nola	Giudicepietro dott. Nicola - Dirigente generale Ministero interno in quiescenza
9	P.s./3/11659 - R.F. collettore finale - Quarto (Napoli)	
10	P.s./29/304 - Adduttori area Giugliano e Castelvolturno - II lotto (Napoli)	
11	P.s./29/260 - Strutture trasporto e accumulo rete acquedottistica intercomunale. Comuni vari. Area Vesuviana (Napoli)	
12	P.s./33/2252 - Strada penetrazione e collegamento s.s. 90-*bis*. S. Giorgio la Molara (Benevento)	Giordano dott. Giuseppe - Prefetto
13	P.s./31/11 - Completamento Centr. Ortofrutticola. Nocera (Salerno)	Romano dott. Giuseppe - Prefetto
14	P.s./29/253 - Acquedotti del Calore - VII lotto. Chiusano San Domenico (Avellino)	Stranges dott. Renato - Prefetto
15	Asse viario in sopraelevazione da via Santa Cesarea ad altezza immissione di via Don Guanella - Napoli	Orefice dott. Giovanni - Prefetto
16	S.s. 62 - Lavori di costruzione della variante dell'abitato di Collecchio - II stralcio (Parma)	Mancini avv. Antonio - Avvocato dello Stato
17	S.s. 12 - Tang. di Modena - Lavori di completamento del sistema tang. di Modena con diramazione per Sassuolo	
18	Lavori di miglioramento del sistema di circolazione dei canali lagunari interni al territorio di Marano Lagunare (Udine)	Posocco arch. Franco già segretario regionale per il territorio presso la regione Veneto
19	Difesa e vivificazione delle acque nelle valli da pesca di Carlino ed alcune valli di Marana Lagunare (Udine)	Posocco arch. Franco (predetto)
20	29/313 - Acq. Campania occidentale. Comune di Cassino (Frosinone)	Marino dott. Francesco - Prefetto
21	P.s./29/280: Schema idrico Colli Albani, pozzi Amaseno (Frosinone)	
22	Prog. n. 8661. Impianto di depurazione, fornitura e mesa in opera elettropompa, stazione sollevamento fognatura. Comune di Gaeta (Latina)	Procaccini dott. Giuseppe - Prefetto
23	S.s. 340 Regina - Adeguamento da Cima di Porlezza al confine di Stato (Como)	Pistolesi avv. Adone - Avvocato dello Stato
24	S.s. 86 - Rinforzo della galleria Croce S. Angelo (Isernia)	Piacentini dott. Pier Maria - Consigliere di Stato
25	A4 - Raccordo Novara - Malpensa e variante alla SS. 341 (Novara)	Pellegrini dott. Vincenzo - Prefetto
26	S.s. 7-*ter* - Tronco Taranto-Manduria - Lavori di costruzione tronco sede lungo tracciato itinerario Bradanico - Salentino lotto I stralcio III sez. 161 e 327 (Taranto)	Rotunno avv. Vito Domenico - Avvocatura dello Stato
27	S.s. 96 - Lavori di adeguamento e di ammodernamento. Lotto I tra i km 55+790 e 73+000 stralcio I tra le progr. 0+000 e 8+610 (Bari)	
28	Costruzione dell'edificio da destinare a nuova sede del Nucleo operativo di polizia tributaria (Bari)	Rotunno avv. Vito Domenico (predetto)

N. riferimento	Opere e lavori sospesi (2° elenco)	Commissari straordinari
29	25/190 - Impianto smaltimento rifiuti solidi urbani del comprensorio di Villacidro (Cagliari)	Catenacci dott. Corrado - Prefetto
30	P.s. 25/154 - Diga sul Rio Pagghiolu. Tempio Pausania (Sassari)	Narduzzi dott. Stefano - Prefetto
31	Università degli studi di Messina - Completamento facoltà di medicina veterinaria	Lupelli dott.ssa Angela Pia - Provveditore alle OO.PP. in quiescenza
32	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione del lotto B stralcio I della SSV Licata - Torrente - Braemi (Caltanissetta)	Messineo avv. Salvatore - Avvocato dello Stato
33	Progettazione esecutiva a realizzazione della strada di scorrimento veloce Caltanissetta-Gela VI lotto - II stralcio - Butera (Caltanissetta)	
34	Lavori di sistemazione idraulica delle aree irrigue in sinistra del fiume Birgi (Trapani)	Bucalo avv. Filippo - Avvocati dello Stato
35	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Salso - Licata (Agrigento)	
36	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Torto - Palermo	
37	S.s. 123 - Ricostruzione del ponte Favarotta Campobello di Licata (Agrigento)	
38	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Furiano - Messina	Majorana avv. Vittorio Emanuele Dante - Avvocato dello Stato
39	Realizzazione della strada esterna «Costa» - Castiglione di Sicilia (Catania)	
40	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Fiumedenisi - Messina	
41	Lavori di sistemazione idraulica del fiume Tusa - Messina	
42	P.s./30/3093/26: acquedotto Giardini Naxos - Giardini di Naxos (Messina)	Messineo avv. Salvatore (predetto)
43	P.s./30/3165/5: potenz. approv. Modica - Modica (Ragusa)	
44	Progetto di bonifica legge regionale n. 29/83 ed ampliamento di discarica in comune di Molazzana località Seve Castellane - Molazzana (Lucca)	Ulisse avv. Giafranco - Dirigente del Ministero dei lavori pubblici in quiescenza
45	Acquedotto intercomunale Lucca-Capannori (Lucca)	
46	Regimazione fossa di Caldaro. Costruzione impianto idrovaro Grumo (Trento)	Posocco arch. Franco (predetto)
47	S.s. 12 variante di Isola della Scala II lotto I stralcio (Varese)	Mandò avv. Giancarlo - Avvocato dello Stato

97A4409

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 8 maggio 1997.

Valore e caratteristiche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato alle Mura archeologiche o timoleontee di Gela, nel valore di L. 750.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL PROVVEDITORE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, nella legge 29 gennaio 1994, n. 71;

Visto l'art. 10 del contratto di programma tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e l'Ente poste italiane stipulato in data 17 gennaio 1995, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge n. 71/1994;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto 22 aprile 1996 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 1997 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Visto il decreto in corso di perfezionamento, con il quale si è provveduto all'emissione, nell'anno 1997, di un francobollo ordinario appartenente alla serie in parola;

Riconosciuta l'opportunità di emettere nello stesso anno, un altro francobollo, appartenente alla serie anzidetta da dedicare alle Mura archeologiche o timoleontee di Gela;

Visto il parere espresso dalla giunta d'arte, istituita con regio decreto 7 marzo 1926, n. 401;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1997, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano» dedicato alle Mura archeologiche o timoleontee di Gela, nel valore di L. 750.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13 ¼; colori: quadricromia; tiratura: tre milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta riproduce uno scorcio delle antiche Mura timoleontee di epoca preromana. Completano il francobollo la leggenda «GELA MURA TIMOLEONTEE», la scritta «ITALIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 1997

Il segretario generale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
SALERNO

Il provveditore generale dello Stato
BORGIA

97A4432

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 29 maggio 1997.

Assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Elinord servizi aerotrasporti Milano, in Bresso.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 6 febbraio 1997 con cui il tribunale di Milano ha accertato lo stato di insolvenza della S.r.l. Elinord servizi aerotrasporti Milano, con sede in Bresso, via Don Minzoni n. 61, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Cariboni Paride, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 9 maggio 1996, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cariboni Paride, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il dott. Angelo Rovati, l'ing. Sergio D'Alò ed il dottor Giorgio Cumin;

Visto il proprio decreto in data 5 luglio 1996 con cui il dott. Giorgio Cumin è nominato commissario unico della S.p.a. Cariboni Paride, a seguito delle dimissioni del dott. Angelo Rovati e dell'ing. Sergio D'Alò;

Visti i propri decreti in data 16 maggio 1996 e 26 maggio 1997, con cui nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Cariboni Paride è nominato il comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, e dell'art. 198 della legge fallimentare;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.r.l. Elinord Servizi aerotrasporti Milano alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso commissario nonché lo stesso comitato di sorveglianza nominati per la S.p.a. Cariboni Paride;

Ritenuto che sussistono i presupposti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché sia disposta l'amministrazione straordinaria della S.rl. Elinord Servizi aerotrasporti Milano e sia autorizzata la continuazione dell'esercizio per anni due;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. Elinord Servizi aerotrasporti Milano, con sede in Bresso, via Don Minzoni n. 61, collegata alla S.p.a. Cariboni Paride, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3.

È nominato commissario il dott. Giorgio Cumin, nato a Milano il 7 ottobre 1937.

Art. 4.

Il comitato di sorveglianza della S.p.a. Cariboni Paride di cui in premessa, è preposto alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Elinord Servizi aerotrasporti Milano.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 1997

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BERSANI

Il Ministro del tesoro
CIAMPI

97A4427

DECRETO 29 maggio 1997.

Assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Elicaffaro, in Como.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 7 aprile 1997 con cui il tribunale di Como ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Elicaffaro, con sede in Como, viale Masia n. 79, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Cariboni Paride, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 9 maggio 1996, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cariboni Paride, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il dott. Angelo Rovati, l'ing. Sergio D'Alò ed il dottor Giorgio Cumin;

Visto il proprio decreto in data 5 luglio 1996 con cui il dott. Giorgio Cumin è nominato commissario unico della S.p.a. Cariboni Paride, a seguito delle dimissioni del dott. Angelo Rovati e dell'ing. Sergio D'Alò;

Visti i propri decreti in data 16 maggio 1996 e 26 maggio 1997, con cui nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Cariboni Paride è nominato il comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, e dell'art. 198 della legge fallimentare;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.p.a. Elicaffaro alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso commissario nonché lo stesso comitato di sorveglianza nominati per la S.p.a. Cariboni Paride;

Ritenuto che sussistono i presupposti perché sia disposta l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Elicaffaro e sia autorizzata la continuazione dell'esercizio per anni due;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Elicaffaro, con sede in Como, viale Masia n. 79, collegata alla S.p.a. Cariboni Paride, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3.

È nominato commissario il dott. Giorgio Cumin, nato a Milano il 7 ottobre 1937.

Art. 4.

Il comitato di sorveglianza della S.p.a. Cariboni Paride di cui in premessa, è preposto alla procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Elicaffaro.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 1997

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BERSANI

Il Ministro del tesoro
CIAMPI

97A4428

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 28 aprile 1997.

Richiesta da parte dei comuni dell'anticipazione dei finanziamenti per l'avvio delle fasi della progettazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana, finanziati a seguito dell'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province autonome intervenuta il 1° agosto 1996 con le risorse del Ministero dei lavori pubblici, per i quali si perviene alla sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'art. 12 del decreto ministeriale 21 dicembre 1994.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, così come modificato all'art. 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n. 493, che destina al Ministero dei lavori pubblici la somma di lire 288 miliardi per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza e specificità;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1994, con il quale è stato emanato il bando relativo ai programmi di riqualificazione urbana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1994, n. 302, e ripubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 1995, n. 55, unitamente al decreto ministeriale 4 febbraio 1995, con il quale è stata soppressa la lettera *b)* del comma 1 dell'art. 10 del suddetto decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 20 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 luglio 1995, n. 171, che differisce il termine previsto dall'art. 12, comma 1, lettera *a)*, del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, da sei a nove mesi per la trasmissione delle proposte di programmi da parte dei comuni;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 29 novembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 gennaio 1996, n. 171, che modifica l'art. 1 del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, destinando il 70 per cento delle disponibilità finanziarie ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti e il 30 per cento ai comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 gennaio 1996, n. 171, che differisce il termine previsto dall'art. 12, comma 1, del sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, fissando il termine perentorio del 7 marzo 1996 per i comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti e del 7 gennaio 1996 per i comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 26 luglio 1996, n. 11613, vistato e registrato al n. 1971, in data 30 luglio 1996 dal Ministero del tesoro - Ragioneria centrale presso il Ministero dei lavori pubblici e registrato alla Corte dei conti al n. 11426/96, registro n. 2, foglio n. 76, in data 4 settembre 1996, che ha trasferito le competenze in materia di programmi di riqualificazione urbana già attribuite al segretariato generale del Cer alla direzione generale del coordinamento territoriale;

Visto l'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1996, n. 233, mediante il quale le disponibilità del Ministero dei lavori pubblici per la realizzazione degli interventi di cui l'art. 2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, così come modificato dall'art. 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n. 493, sono incrementate delle somme non utilizzate per contributi sui programmi e gli interventi previsti dall'art. 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

Visto il sopra citato art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede il versamento in c/entrata dello Stato degli importi non utilizzati per contributi sui programmi ed interventi previsti dall'art. 18 della legge n. 203/1991, nonché dell'importo di

cui all'art. 2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, così come modificato dall'art. 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n. 493, per essere riassegnati con decreto del Ministro del tesoro ad apposito capitolo del Ministero dei lavori pubblici;

Visto l'art. 2, comma 63, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, con il quale le maggiori entrate dei fondi di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 60, per gli anni 1993 e 1994, sono utilizzate, quanto a lire 300 miliardi, per i programmi di riqualificazione urbana di cui al sopracitato decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

Visto il già citato art. 2, comma 63, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede il versamento in c/entrata dello Stato, per essere riassegnate con decreto del Ministro del tesoro ad apposito capitolo del Ministero dei lavori pubblici di cui al medesimo art. 2, comma 71, delle somme da prelevare dalle maggiori entrate ex-Gescal degli anni 1993 e 1994, per il finanziamento dei programmi di riqualificazione urbana;

Visto l'atto 1° agosto 1996, repertorio n. 161, con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province autonome ha individuato le proposte di programma da ammettere a finanziamento;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 12 febbraio 1997, n. 215847, con il quale è stato disposto, in termini di sola competenza, l'assegnazione di lire 688.000.000.000 a favore del capitolo n. 8278, «Contributo per il finanziamento di programmi di riqualificazione urbana», di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1996;

Considerato che ai sensi dell'art. 12 del sopra citato decreto 21 dicembre 1994, le procedure di formazione del programma prevedono la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Ministero del lavori pubblici ed i comuni e, qualora la proposta medesima comporti variante agli strumenti urbanistici, le regioni;

Ritenuto che i comuni debbono predisporre la progettazione degli interventi da finanziare con le risorse del Ministero dei lavori pubblici di cui al citato cap. n. 8278 con modalità e tempi tali da consentire l'avvio della realizzazione dei medesimi interventi;

Decreta:

Art. 1.

Per gli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana, finanziati a seguito dell'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province autonome intervenuta il 1° agosto 1996 con le risorse del Ministero dei lavori pubblici, per i quali si perviene alla sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'art. 12 del decreto ministeriale 21 dicembre 1994, i comuni possono richiedere l'anticipazione dei finanziamenti per l'avvio delle fasi della progettazione degli interventi medesimi.

Art. 2.

La determinazione dell'anticipazione di cui all'art. 1 e le modalità di impegno da parte dei comuni sono definite nell'allegato *A* che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, 28 aprile 1997

Il Ministro: COSTA

ALLEGATO *A*

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 21 DICEMBRE 1994

Richiesta da parte dei comuni dell'anticipazione del finanziamento per la progettazione degli interventi

1) La richiesta di anticipazione deve essere presentata dal comune utilizzando l'allegato fac-simile.

1.1) L'anticipazione del finanziamento è finalizzata alla progettazione degli interventi alla scala:

1.1.1) esecutiva, qualora si proceda per appalti;

1.1.2) definitiva, qualora si proceda per appalti integrati ovvero con concessione di lavori pubblici.

1.1.3) L'anticipazione del finanziamento può essere destinata alla copertura delle spese relative all'espletamento di concorsi di progettazione.

1.2) La richiesta di anticipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'amministrazione e dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge n. 216/1995, per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione degli interventi.

2) L'anticipazione è determinata:

2.1) nell'uno per cento del costo parametrico degli interventi, quantificato in sede di sottoscrizione del protocollo di intesa, qualora la progettazione sia redatta dagli uffici tecnici comunali, quale incentivo previsto dall'art. 18 della legge n. 109/1994;

2.2) fino al massimo del cinque per cento del costo parametrico degli interventi, quantificato in sede di sottoscrizione del protocollo di intesa, qualora la progettazione sia affidata a professionisti esterni;

2.3.) fino al massimo del dieci per cento del costo parametrico degli interventi, quantificato in sede di sottoscrizione del protocolo di intesa, qualora si rendano necessarie ulteriori occorrenze finanziarie per la progettazione sulla base di motivata istanza.

3) Qualora la progettazione sia affidata a professionisti esterni, il legale rappresentante dell'amministrazione trasmette la certificazione prevista dall'art. 17, comma 5, della legge n. 216/1995.

4) L'importo relativo all'anticipazione, come determinato al punto 2), è trasferito in un'unica soluzione su apposito conto corrente vincolato presso la tesoreria comunale.

5) Qualora in sede di liquidazione dei compensi professionali per la redazione dei progetti siano accertati importi inferiori a quelli anticipati di cui ai punti 2.2) e 2.3), le eccedenze dell'anticipazione concessa tornano nella disponibilità di questa amministrazione entro 30 giorni dall'avvenuto accertamento.

6) Qualora entro 180 giorni dalla data del trasferimento di cui al punto 4) il comune non provvede a deliberare l'affidamento dell'incarico di progettazione, i finanziamenti trasferiti tornano nella disponibilità dell'amministrazione dei lavori pubblici.

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
VIA NOMENTANA N. 1 - ROMA

PROT. N
DEL

OGGETTO: RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DEL FINANZIAMENTO
PER LA COPERTURA DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI
NEI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL'INTESA
CONFERENZA STATO-REGIONI 1 AGOSTO 1996 IMPORTO [ ]

PROTOCOLLO DI INTESA STIPULATA IN DATA [ ]

INTERVENTO PUBBLICO SCHEDA N. [ ] (1)

(1) Indicare la scheda dell'intervento pubblico con lo stesso numero utilizzato nel protocollo di intesa ovvero allegare copia della scheda

COSTO PARAMETRICO DELL'INTERVENTO IMPORTO [ ]
(Al netto dell'I.V.A. e spese generali)

FASI DELLA PROGETTAZIONE GIA' ESEGUITE ALLA DATA
DELLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE:

PROGETTO PRELIMINARE [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]
PROGETTO DEFINITIVO [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]
PROGETTO ESECUTIVO [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]

Responsabile del Procedimento
per le fasi della progettazione, affidamento
ed esecuzione dell'intervento:

Nome
Cognome
Qualifica
Ufficio/Settore
Numero telefono/Fax

FASI DELLA PROGETTAZIONE OGGETTO
DELLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE.

Nel caso di progettazione affidata all'esterno
indicare l'atto di certificazioni di cui all'art.17
co. 5 della legge 216/95

PROGETTO PRELIMINARE [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]
PROGETTO DEFINITIVO [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]
PROGETTO ESECUTIVO [ ]
Redatto dagli Uffici Tecnici del Comune [ ]
Affidamento a professionisti esterni [ ]

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO
DI PROGETTAZIONE:
1) per importi superiori a 200 mila Ecu
data di pubblicazione sulla GUCE
2) per importi inferiori a 200 mila Ecu
Forme di pubblicità

PROGETTISTA INCARICATO
Estremi dell'atto formale con il quale è stato conferito l'incarico

Nome
Cognome
Qualifica
Indirizzo
Numero telefono/Fax

FASI DELLA PROGETTAZIONE
OGGETTO DELL'INCARICO

Progetto preliminare
Progetto definitivo
Progetto esecutivo

DETERMINAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DEL FINANZIAMENTO

COSTO PARAMETRICO DELL'INTERVENTO IMPORTO

FONDO INTERNO DI CUI ALL'ART.18 DELLA LEGGE 216/95
1% DEL COSTO PARAMETRICO IMPORTO

5% DEL COSTO PARAMETRICO IMPORTO

10% DEL COSTO PARAMETRICO IMPORTO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DATA,

97A4443

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 12 maggio 1997.

Proroga del termine di presentazione delle proposte corredate da uno studio di fattibilità da parte dell'ENEA e dell'INFN nel settore ambiente.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1997, con il quaale sono stati individuati, per l'anno finanziario 1996, i settori di rilevante interesse per lo svilluppo del sistema della ricerca nazionale e i relativi enti pubblici cui affidare, ai sensi dell'art. 3 della legge 29 marzo 1995, n. 95, la responsabilità di definire i programmi di ricerca per le iniziative in comune tra imprese, università ed enti di ricerca pubblici e privati;

Visto lo stanziamento complessivo previsto per il settore ambiente ed, in particolare, quello assegnato agli enti INFN ed ENEA per un importo pari ad otto miliardi;

Considerato che i termini di presentazione delle proposte corredate dallo studio di fattibilità da parte degli enti capofila scade il 4 giugno 1997;

Vista la nota congiunta del 17 aprile 1997, prot. n. 2496, con la quale il presidente dell'INFN e quello dell'ENEA, rappresentando le difficoltà intervenute per definire i contenuti tecnologici e progettuali delle proposte, chiedono una proroga di due mesi per la presentazione delle proposte stesse;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta;

Decreta:

Il termine di 120 giorni indicato nel decreto ministeriale 21 gennaio 1997 di cui alle premesse è prorogato di due mesi limitatamente alle proposte da presentare da parte dell'INFN e dell'ENEA nel settore ambiente per la somma di 8 miliardi.

Roma, 12 maggio 1997

Il Ministro: BERLINGUER

97A4417

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 febbraio 1997.

Determinazione dello schema-tipo del prospetto contenente gli elementi previsionali e i dati periodici di cassa che le università sono obbligate a trasmettere al Ministero del tesoro alle scadenze di cui al comma 5 dell'art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, così come sostituito dall'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 30, comma 5, della legge 5 agosto 1978, n. 468, cosi come sostituito dall'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, relativo alla determinazione dello schema-tipo dei prospetti contenenti gli elementi previsionali e i dati periodici della gestione di cassa dei bilanci che gli enti di cui all'art. 25 della legge predetta sono tenuti a trasmettere al Ministero del tesoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986 — con il quale è stato rideterminato l'elenco degli enti tenuti all'osservanza del citato art. 25 della legge n. 468 del 1978 — le università sono state comprese tra gli enti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 30 della legge n. 468 del 1978;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, che ha specificato, tra l'altro, i principi di autonomia delle università stabiliti dall'art. 33 della Costituzione;

Visto l'art. 7, comma 6, della citata legge n. 168 del 1989, che demanda al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di fissare con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, al fine di consentire l'analisi delle spese finali e il consolidamento dei conti del settore pubblico allargato;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro del tesoro del 9 febbraio 1996, con il quale vengono individuati criteri di classificazione per la rendicontazione in guisa da evidenziare i flussi delle entrate e delle spese per consentire l'analisi della spesa finale ed il consolidamento dei conti del settore pubblico;

Ritenuta la necessità di emanare lo schema-tipo del prospetto relativo alle università;

Decreta:

È approvato l'unito prospetto relativo agli elementi previsionali ed ai dati periodici di cassa che le università sono obbligate a trasmettere al Ministero del tesoro alle scadenze di cui al comma 5 dell'art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, così come sostituito dall'art. 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1997

p. *Il Ministro:* GIARDA

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1997
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 230

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

pag. 1 di 7

Esercizio: .... Periodo: ....
Ente tipo: ....numero ....
denominazione ....

Dati di < Preventivo: / Consuntivo:

ENTRATE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI			
Entrate contributive	E010100		
Trasferimenti correnti			
- da Settore statale	E010201		
- da Regioni	E010202		
- da Comuni e Province	E010203		
- da Aziende Sanitarie e Ospedaliere	E010204		
- da Università	E010205		
- da Dipartimenti	E010206		
- da altri Enti del Settore Pubblico	E010207		
- da famiglie	E010208		
- da imprese	E010209		
- da estero	E010210		
Totale	E010200		
Vendita di beni e servizi	E010300		
Redditi di capitale e proventi patrimoniali	E010400		
Poste correttive e compensative delle spese			
- riscossioni IVA	E010501		
- altre entrate	E010502		
Totale	E010500		
Altre entrate correnti	E010600		
TOTALE TITOLO 1	E010000		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

ENTRATE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
TITOLO 2: ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Alienazione di beni	E020100		
Trasferimenti in conto capitale			
- da Settore statale	E020201		
- da Regioni	E020202		
- da Comuni e Province	E020203		
- da Aziende Sanitarie e Ospedaliere	E020204		
- da Università	E020205		
- da Dipartimenti	E020206		
- da altri Enti del Settore Pubblico	E020207		
- da famiglie	E020208		
- da imprese	E020209		
- da estero	E020210		
Totale	E020200		
TOTALE TITOLO 2	E020000		
TITOLO 3: PARTITE FINANZIARIE			
Riscossione di crediti			
- da Settore statale	E030101		
- da altri Enti Settore Pubblico	E030102		
- da altri	E030103		
Totale	E030100		
Partite di giro	E030200		
Altre partite finanziarie			
- da altri Enti Settore Pubblico	E030301		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

pag. 3 di 7

ENTRATE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
- da altri	E030302		
Totale	E030300		
TOTALE TITOLO 3	**E030000**		
TITOLO 4: ACCENSIONE DI PRESTITI			
Accensione di prestiti			
- da Cassa Depositi e Prestiti	E040101		
- da altri	E040102		
Totale	E040100		
TOTALE TITOLO 4	**E040000**		
INCASSI DA REGOLARIZZARE	**E100000**		
TOTALE GENERALE ENTRATE	**E000000**		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

SPESE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
TITOLO 1: SPESE CORRENTI			
Personale	S010100		
Acquisto di beni e servizi	S010200		
Trasferimenti			
- a Settore statale	S010301		
- a Regioni	S010302		
- a Comuni e Province	S010303		
- a Aziende Sanitarie e Ospedaliere	S010304		
- a Università	S010305		
- a Dipartimenti	S010306		
- ad altri Enti del Settore Pubblico	S010307		
- a famiglie	S010308		
- a imprese	S010309		
- a estero	S010310		
Totale	S010300		
Interessi passivi			
- a Settore statale	S010401		
- ad altri	S010402		
Totale	S010400		
Poste correttive e compensative delle entrate			
- versamenti IVA	S010501		
- altre spese	S010502		
Totale	S010500		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

pag. 5 di 7

SPESE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Altre spese correnti	S010600		
TOTALE TITOLO 1	**S010000**		
TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti diretti	S020100		
Ricerca scientifica	S020200		
Trasferimenti in conto capitale			
- a Settore statale	S020301		
- a Regioni	S020302		
- a Comuni e Province	S020303		
- a Aziende Sanitarie e Ospedaliere	S020304		
- a Università	S020305		
- a Dipartimenti	S020306		
- ad altri Enti del Settore Pubblico	S020307		
- a famiglie	S020308		
- a imprese	S020309		
- a estero	S020310		
Totale	S020300		
TOTALE TITOLO 2	**S020000**		
TITOLO 3: PARTITE FINANZIARIE			
Partecipazioni			
- a Enti Settore Pubblico	S030101		
- ad altri	S030102		
Totale	S030100		
Concessione di crediti			
- a Enti Settore Pubblico	S030201		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

pag. 6 di 7

SPESE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
- ad altri	S030202		
Totale	S030200		
Partite di giro	S030300		
Altre partite finanziarie			
- ad altri enti S.P.	S030401		
- ad altri	S030402		
Totale	S030400		
TOTALE TITOLO 3	**S030000**		
TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI			
Rimborso di prestiti			
- a Cassa depositi e prestiti	S040101		
- ad altri	S040102		
Totale	S040100		
TOTALE TITOLO 4	**S040000**		
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	**S100000**		
TOTALE GENERALE SPESE	**S000000**		

PROSPETTO CONTENENTE GLI ELEMENTI PREVISIONALI E I DATI PERIODICI DELLA GESTIONE DI CASSA DEI BILANCI DELLE UNIVERSITA'

pag. 7 di 7

DISPONIBILITA' LIQUIDE (milioni di lire)

DESCRIZIONE	CODICE SIRGS	CONSUNTIVO
SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Fondo di Cassa presso il Tesoriere all'inizio dell'anno (1)	T020000	
- Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre (2)	T030000	
- Pagamenti effettuati dal Tesoriere a tutto il trimestre (3)	T040000	
- Fondo di Cassa presso il Tesoriere alla fine del periodo di riferimento (4a) (1 + 2 - 3)	T050000	
- Deficit di Cassa presso il Tesoriere alla fine del periodo di riferimento (4b) (1 + 2 - 3)	T060000	
CONCORDANZA TRA LE SCRITTURE DEL TESORIERE E LE SCRITTURE DELLA CONTABILITA' SPECIALE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		
- Riscossioni effettuate dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzate nella Contabilità Speciale (5)	T070000	
- Pagamenti effettuati dal Tesoriere a tutto il trimestre non contabilizzati nella Contabilità Speciale (6)	T080000	
- Versamenti presso la Contabilità Speciale non contabilizzati dal Tesoriere a tutto il trimestre (7)	T090000	
- Saldo risultante presso la Contabilità Speciale alla fine del periodo di riferimento (4a-5+6+7)	T100000	

97A4431

DECRETO 27 maggio 1997.

Emissione di un prestito obbligazionario della Repubblica italiana per un ammontare nominale pari a 1.250 milioni di fiorini olandesi, della durata di quindici anni, al tasso di interesse fisso del 6,125%.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello stato (legge finanziaria 1981) come risulta modificato dall'art. 14 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, anche attraverso l'emissione di prestiti internazionali;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con il quale si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro è determinata ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU, o in altre valute, nonché il foro competente e la legge applicabile nelle controversie derivanti dall'indebitamento;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 664, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, ed in particolare il comma 4 dell'art. 3, con il quale si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno in corso;

Tenuto conto che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 26 maggio 1997 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 32.777 miliardi;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi di obbligazioni;

Visto il decreto-legge 9 settembre 1992, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 5 novembre 1992, n. 429, concernente, fra l'altro, modificazioni al trattamento tributario di taluni redditi di capitale;

Visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato con legge 14 ottobre 1957, n. 1203, come risulta modificato dal trattato sull'Unione europea, ratificato con legge 3 novembre 1992, n. 454;

Visto il regolamento del Consiglio della Comunità europea, n. 3320/94 del 22 dicembre 1994, con il quale è stata definita la composizione del paniere dell'ECU in monete degli Stati membri;

Visto in particolare l'art. 109G del suddetto trattato il quale stabilisce che la composizione valutaria del paniere dell'ECU non sarà modificata, e che dall'avvio della terza fase per la realizzazione dell'Unione economica e monetaria il valore dell'ECU sarà fissato irrevocabilmente conformemente alle disposizioni dell'art. 109L, paragrafo 4;

Visto l'art. 109J paragrafo 4 del trattato suddetto, che fissa la data di avvio della terza fase;

Visto altresì l'art. 109L paragrafo 4 del medesimo trattato il quale prevede che alla data di inizio della terza fase il Consiglio, deliberando all'unanimità degli Stati membri senza deroga, adotta i tassi di conversione ai quali le rispettive monete sono irrevocabilmente vincolate e il tasso irrevocabilmente fissato al quale l'ECU viene a sostituirsi a queste valute, e quindi sarà valuta a pieno diritto;

Viste le conclusioni del Consiglio europeo tenutosi a Madrid il 15 e 16 dicembre 1995 che hanno fissato la denominazione della moneta unica in EURO ed il rapporto di conversione di uno a uno tra ECU ed EURO, da recepirsi con apposito regolamento;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'emissione, sui mercati internazionali, di un prestito obbligazionario denominato in fiorini olandesi, per l'ammontare di 1.250 milioni di fiorini olandesi, della durata di quindici anni, a tasso fisso;

Vista la proposta della Direzione generale del tesoro del 4 maggio 1997;

Considerato che l'offerta della ABN AMRO Bank N.V. in qualità di banca coordinatrice del consorzio di collocamento, è risultata la più conveniente per il Tesoro in termini di riduzione dei costi derivanti dall'accensione e gestione di tale prestito, nonché in funzione dell'elevata conoscenza del mercato del fiorino olandese;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione sui mercati internazionali di titoli del Tesoro, alle condizioni di seguito descritte:

importo: 1.250 milioni di fiorini olandesi;

durata: 15 anni;

prezzo: 100,79%;

tasso di interesse annuo: 6,125%, pagabile posticipatamente a partire dal 29 maggio 1998;

commissione di sottoscrizione, collocamento e vendita: 2%;

decorrenza: 29 maggio 1997;

scadenza: 29 maggio 2012;

netto ricavo: 1.234.875.000 fiorini olandesi.

Art. 2.

Il prestito sarà rappresentato da titoli al portatore del valore nominale di 5.000, 100.000 e 1.000.000 fiorini olandesi.

I titoli saranno quotati alla Borsa valori di Amsterdam.

Fermo restando che l'Olanda abbia già ridenominato in EURO il proprio debito, all'avvio della terza fase dell'unione economica e monetaria, il Tesoro ridenominerà in EURO, i titoli di cui al presente decreto, così come previsto dall'art.109L (4) del trattato citato nelle premesse.

La ridenominazione avverrà con le modalità previste dal prospetto («Offering Circular») descrittivo del prestito, che verrà messo a disposizione dei sottoscrittori in coincidenza con l'offerta dei titoli sul mercato.

Art. 3.

Ai fini fiscali i titoli rappresentativi del prestito ed i relativi interessi sono equiparati ai titoli del debito pubblico italiano ed alle loro rendite.

Salvo le disposizioni previste dal decreto-legge 9 settembre 1992, n. 372, convertito, con modificazioni, nella legge 5 novembre 1992, n. 429, in forza del quale l'esenzione dalle imposte sugli interessi ed altri frutti delle obbligazioni e degli altri titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, non si applica ai soggetti residenti in Italia, restano ferme le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico.

Ai fini fiscali, i titoli sono altresì esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio.

Art. 4.

I titoli rappresentativi del prestito costituiscono obbligazioni dirette, generali e non condizionate della Repubblica italiana; essi si pongono e si porranno nello stesso grado di qualsiasi altro prestito interno ed estero non privilegiato dello Stato.

La Repubblica italiana non accorderà né ipoteca, né pegni o altre garanzie reali o privilegi, a fronte di debiti esteri della Repubblica, salvo che la stessa o altra garanzia non venga attribuita al presente prestito ed ai titoli rappresentativi dello stesso.

I sottoscrittori del prestito ed i titolari dei relativi titoli avranno facoltà di chiedere il rimborso anticipato, comprensivo del capitale erogato e degli interessi maturati, nell'ipotesi che:

a) la Repubblica italiana sia inadempiente nel pagamento del capitale o degli interessi dovuti in relazione al prestito obbligazionario, e tale inadempienza perduri per un periodo di oltre trenta giorni;

b) la Repubblica italiana sia inadempiente nell'esecuzione di uno qualsiasi degli obblighi previsti dai termini e condizioni del prestito, salvo che tale inadempimento sia sanato entro trenta giorni da quello in cui la Repubblica italiana abbia avuto notizia dell'inadempimento stesso da parte del portatore del titolo;

c) la Repubblica italiana sia inadempiente nel pagamento di qualsiasi suo debito estero, ovvero qualsiasi suo debito estero sia divenuto rimborsabile anticipatamente a causa di decadenza dal termine quale conseguenza di un inadempimento.

Ai fini dell'emissione prevista dal presente decreto, per debito estero si intende ogni debito della Repubblica italiana, o dalla stessa garantito, denominato in valuta estera o pagabile su richiesta del creditore in una valuta estera.

Art. 5.

Il versamento dell'importo sottoscritto avverrà, al netto della provvigione, cui al precedente art. 1, il 29 maggio 1997.

Il corrispettivo in lire italiane del suddetto importo, sarà determinato sulla base della quotazione lira/fiorino olandese di due giorni lavorativi precedenti la suddetta data, rilevata dalla Banca d'Italia con le modalità indicate dalla legge 12 agosto 1993, n. 312; tale corrispettivo verrà versato sul capitolo 5100, art. 2, capo X, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio statale.

Il prestito verrà rimborsato, alla pari, il 29 maggio 2012.

Il Tesoro si riserva la facoltà di procedere al riacquisto dei titoli sul mercato.

Art. 6.

Sulla base degli elementi contenuti nel presente decreto e di quelli derivanti dagli usi e dalla prassi internazionale, il Tesoro stipulerà un accordo con un consorzio di collocamento guidato da ABN AMRO N.V. per la assunzione a fermo ed il collocamento dei titoli sui mercati internazionali.

Il Tesoro riconoscerà ad ABN AMRO Bank N.V. che potrà retrocederla in tutto o in parte ai soggetti partecipanti al consorzio, la provvigione del 2% prevista dal precedente articolo 1, calcolata sull'importo nominale dell'emissione.

Art. 7.

Al fine del pagamento degli interessi e del rimborso del capitale il Tesoro stipulerà un accordo con una o più banche internazionali. Le banche incaricate di tale servizio riceveranno i relativi fondi dalla Banca d'Italia o da aziende di credito eventualmente incaricate dal Tesoro.

I rapporti tra il Tesoro e la Banca d'Italia, o aziende di credito incaricate, conseguenti al servizio finanziario inerente il prestito, saranno regolati con separato decreto.

Qualora il giorno di pagamento per interessi o rimborso del capitale scada in un giorno non lavorativo nelle città indicate nell'accordo di cui al primo comma del presente articolo, il pagamento stesso verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo.

Art. 8.

I titoli di cui al presente decreto saranno regolati dalla legge dello Stato italiano.

Per le controversie tra il Tesoro ed i portatori dei titoli di cui al presente decreto, i giudici italiani avranno giurisdizione esclusiva.

Il Tesoro rinuncia ad avvalersi, nei limiti consentiti dal diritto italiano, per il presente prestito, di qualsiasi privilegio che gli possa spettare quale Amministrazione di Stato sovrano.

Art. 9.

Successivamente all'emissione del prestito, e sempre al fine di conseguire un miglioramento delle condizioni di indebitamento, anche in considerazione delle variazioni di tasso di cambio, il Tesoro potrà provvedere alla ristrutturazione del prestito e a tal fine stipulare, con una o più primarie istituzioni finanziarie italiane o estere, un accordo per effetto del quale sostituirà, in tutto o in parte, secondo gli usi internazionali che regolano i contratti di «swap», i pagamenti in fiorini olandesi a tassi fisso, in pagamenti a tasso variabile, anche con differenti scadenze, nonché in valute diverse da quella originaria.

Le somme dovute dal Tesoro alla controparte, per effetto dell'operazione di cui al precedente comma, saranno versate tramite la Banca d'Italia, o le aziende di credito eventualmente incaricate dal Tesoro stesso. I rapporti tra il Tesoro e la Banca d'Italia, o le aziende di credito incaricate, per le operazioni conseguenti all'applicazione del presente articolo, saranno regolati con separato decreto.

Art. 10.

Gli oneri per interessi relativi all'esercizi finanziari dal 1998 al 2012, faranno carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari stessi e corrispondenti al capitolo 4691 dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno 2012 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al capitolo 9537 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 1997

Il Ministro: CIAMPI

97A4430

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 aprile 1997.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «M.C.A. 91 - Meccanici carpentieri artigiani a r.l.», già «I.C.M. - Installazioni carpenterie metalliche», in Fiorano Modenese, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LOVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 14 novembre 1995 effettuata nei confronti della società cooperativa «M.C.A. 91 - Meccanici carpentieri artigiani - Società cooperativa a responsabilità limitata», già cooperativa «I.C.M. - Installazioni carpenterie metalliche», con sede in Fiorano Modenese (Modena), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «M.C.A. 91 - Meccanici carpentieri artigiani - Società cooperativa a responsabilità limitata», già cooperativa «I.C.M. - Installazioni carpenterie metalliche», con sede in Fiorano Modenese (Modena), costituita per rogito notaio dott. Rolando Ramacciotti in data 20 aprile 1988, rep. n. 10669, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Vitantonio Lippolis, nato a Bari il 4 febbraio 1964 e residente a Modena, via L. Cerretti n. 40/1, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 aprile 1997

p. *Il Ministro:* GASPARRINI

97A4435

DECRETO 22 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Dettaglianti ortofrutticoli associati - D.O.A.», in Brescia.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRESCIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge del 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stata demandata alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visti gli atti d'ufficio, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal primo comma del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Decreta:

La società cooperativa «Dettaglianti ortofrutticoli associati - D.O.A.», con sede in Brescia, costituita in data 28 febbraio 1972 per rogito notaio Cogoli Ezio, repertorio n. 64929, registro società n. 9366, tribunale di Brescia B.U.S.C. n. 1680/120662 è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Brescia, 22 aprile 1997

Il dirigente: PATANÈ

97A4436

DECRETO 28 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Famiglia», in Monticelli Brusati.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRESCIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge del 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stata demandata alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visti gli atti d'ufficio, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal primo comma del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «La Famiglia», con sede in Monticelli Brusati, costituita in data 9 maggio 1962 per rogito notaio Lombardi Luigi, repertorio n. 13959, registro società n. 6161, tribunale di Brescia B.U.S.C. n. 32/72699 è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Brescia, 28 aprile 1997

Il dirigente: PATANÈ

97A4438

DECRETO 30 aprile 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Artigianato di Brescia», in Brescia.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRESCIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge del 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stata demandata alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visti gli atti d'ufficio, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal primo comma del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Decreta:

La società cooperativa «Artigianato di Brescia», con sede in Brescia, costituita in data 26 agosto 1945 per rogito notaio Stivala Giuseppe, repertorio n. 850, registro società n. 3020, tribunale di Brescia B.U.S.C. n. 1247/6654 è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Brescia, 30 aprile 1997

Il dirigente: PATANÈ

97A4437

DECRETO 5 maggio 1997.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI L'AQUILA

Visto l'art. 254 del codice civile;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 11 dicembre 1996, per lo svolgimento d'autorità ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Le società cooperative sotto indicate sono sciolte in base all'art. 2544 del codice civile:

1) soc. coop. «Marsica Est Giovani», con sede in Gioia dei Marsi, costituita per rogito notaio Prandi Ettore in data 27 febbraio 1985, rep. 3124, reg. soc. 2236, tribunale di Avezzano, pos. 1607/216444;

2) soc. coop. «Produttori Peligni», con sede in Sulmona, costituita per rogito notaio Gaudiosi Giuseppe in data 6 maggio 1985, rep. 41026, reg. soc. 1361, tribunale di Sulmona, pos. 1663/212240;

3) soc. coop. «Subequana», con sede in Gagliano Aterno, costituita per rogito notaio Galeota Vincenzo in data 7 maggio 1986, rep. 14901, reg. soc. 1504 tribunale di Sulmona, pos. 1731/219883;

4) soc. coop. «la Siloniana», con sede in Pescina, costituita per rogito notaio Di Giovanni Arturo in data 11 novembre 1988; rep. 126875, reg. soc. 3138, tribunale di Avezzano, pos. 1916/237760;

5) soc. coop. «Industrie Alimentari Iacoboni», con sede in Avezzano, costituita per rogito notaio Millozza Margherita in data 3 febbraio 1989, rep. 435, reg. soc. 3213 tribunale Avezzano, pos. 1935/240120;

6) soc. coop. «Edil Col», con sede in Collelongo, costituita per rogito notaio Prandi Ettore in data 15 maggio 1989, rep. 12433, reg. soc. 3312, tribunale di Avezzano, pos. 1954/242755;

7) soc. coop. «Riabilitazione e Vita», con sede in Massa D'Albe, costituita per rogito notaio Di Giovanni Arturo in data 21 aprile 1989, rep. 129873, reg. soc. 3263, tribunale di Avezzano, pos. 1944/241348;

8) soc. coop. «Allevatori associati Termine», con sede in Termine di Cagnano Amiterno, costituita per rogito notaio Trecco Domenico in data 10 aprile 1078, rep. 118554, reg. soc. 1484, tribunale di L'Aquila, pos. 1107/158204;

9) soc. coop. «Progetto Territorio», con sede in Pettorano Sul Gizio, costituita per rogito notaio D'Antonio Giovanni in data 20 febbraio 1985, rep. 14400, reg. soc. 1294, pos. 1556/209334, tribunale di Sulmona;

10) soc. coop. «Agrimonto 86», con sede in Rocca di Mezzo, costituita per rogito notaio Galeota Vincenzo in data 19 marzo 1986, rep. 14084, reg. soc. 2747, tribunale di L'Aquila, pos. 1722/218386;

11) soc. coop. «Consul», con sede in L'Aquila, costituita per rogito notaio Benedetti Francesco in data 23 marzo 1985, rep. 2773, reg. soc. 2502, tribunale di L'Aquila, pos. 1703/215288;

12) soc. coop. «Progetto 2000», con sede in Avezzano, costituita per rogito notaio Vitullo Almenrindo in data 8 marzo 1985, rep. 5420, reg. soc. 2251 tribunale di Avezzano, pos. 1619/210410;

13) soc. coop. «Santa Lucia», con sede in L'Aquila, costituita per rogito notaio Fanti Franca in data 31 gennaio 1989, rep. 9134, reg. soc. 3362, tribunale di L'Aquila, pos. 1921/238457;

14) soc. coop. «Gesat», con sede in Avezzano, costituita per rogito notaio Di Giovanni Arturo in data 17 febbraio 1989, rep. 128635, reg. soc. 3288, tribunale di Avezzano, pos. 1949/242180;

15) soc. coop. «S. Severino», con sede in Celano, costituita per rogito notaio Di Giovanni Arturo in data 22 febbraio 1989, rep. 128740, reg. soc. 3222, tribunale di Avezzano, pos. 1938/240566;

16) soc. coop. «Casalina», con sede in Collelongo, costituita per rogito notaio Specchio Nicola in data 23 aprile 1986, rep. 422, reg. soc. 2538, tribunale di Avezzano, pos. 1729/219565;

17) soc. coop. «Agrotecnica Rio Di Mezzo», con sede in Oricola, costituita per rogito notaio Rumor Raimondo in data 18 agosto 1987, rep. 17875, reg. soc. 2866, tribunale di Avezzano, pos. 1853/230720;

18) soc. coop. «Servizi turistici», con sede in Carsoli, costituita per rogito notaio Campanini Erminio in data 31 gennaio 1986, rep. 54650, reg. soc. 2618, tribunale di Avezzano, pos. 1756;

19) soc. coop. «Agriturist», con sede in Sulmona, costituita per rogito notaio Gaudiosi Giuseppe in data 24 luglio 1985, rep. 41363, reg. soc. 1391, tribunale di Sulmona, pos. 1685/213516;

20) soc. coop. «Avezzano gestione servizi», con sede in Avezzano, costituita per rogito notaio Colucci Roberto in data 14 febbraio 1991, rep. 2686, reg. soc. 3802, tribunale di Avezzano, pos. 2018/252006.

L'Aquila, 5 maggio 1997

Il direttore: SABATINO

97A4439

DECRETO 12 maggio 1997.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DELL'IMPIEGO
DI NAPOLI

Visto l'art. 2544 del codice civile, comma primo, parte prima e seconda;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative, appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996, della Direzione generale della cooperazione di decentramento agli uffici provinciali del lavoro degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Decreta:

Le seguenti trentuno società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, comma primo, parte prima e seconda, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società coop. «Pompei I», BUSC 12019, con sede in Pompei, costituita per rogito notaio Diego Ciro Vanacore in data 25 febbraio 1987, rep. n. 2319, omologata al tribunale di Napoli in data 24 aprile 1987, depositato in cancelleria in data 7 maggio 1987, iscritta al reg. soc. 3580;

2) società coop. «Sole nascente», BUSC 6663, con sede in Frattamaggiore, costituita per rogito notaio Amalia Rosaria Tucci Pace in data 20 febbraio 1975, rep. n. 119, omologata al tribunale di Napoli in data 9 aprile 1975, depositato in cancelleria in data 29 aprile 1975, iscritta al reg. soc. 708;

3) società coop. «La Rinascita», BUSC 7705, con sede in Camposano, costituita per rogito notaio Carlo Tafuri in data 31 marzo 1978, rep. n. 64998, omologata al tribunale di Napoli in data 3 maggio 1978, depositato in cancelleria in data 18 maggio 1978, iscritta al reg. soc. 1085;

4) società coop. «Samaritano», BUSC 8155, con sede in S. Maria La Carità , costituita per rogito notaio Francesco D'Orsi in data 13 febbraio 1979, rep. n. 78569, omologata al tribunale di Napoli in data 7 marzo 1979, depositato in cancelleria in data 28 marzo 1979, iscritta al reg. soc. 1015;

5) società coop. «Serena», BUSC 8389, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Alfonso Basile in data 25 maggio 1979, rep. n. 17208, omologata al tribunale di Napoli in data 10 luglio 1979, depositato in cancelleria in data 28 luglio 1979, iscritta al reg. soc. 2063;

6) società coop. «Il fringuello campano», BUSC 9412, con sede in Qualiano, costituita per rogito notaio Salvatore Sica in data 1 giugno 1981, rep. n. 75105, omologata al tribunale di Napoli in data 23 giugno 1981, depositato in cancelleria in data 8 luglio 1981, iscritta al reg. soc. 2476;

7) società coop. «Futura Uno», BUSC 11193, con sede in Caivano, costituita per rogito notaio Luigi Ronza in data 19 febbraio 1985, rep. n. 13704, omologata al tribunale di Napoli in data 12 marzo 1985, depositato in cancelleria in data 27 marzo 1985, iscritta al reg. soc. 2434;

8) società coop. «Paradiso», BUSC 11227, con sede in Somma Vesuviana, costituita per rogito notaio Giovanni Cesaro in data 25 marzo 1985, rep. n. 17236, omologata al tribunale di Napoli in data 9 aprile 1985, depositato in cancelleria in data 17 aprile 1985, iscritta al reg. soc. 2874;

9) società coop. «Montanino», BUSC 11290, con sede in S. Giorgio a Cremano, costituita per rogito notaio Francesco Sena in data 21 febbraio 1985, rep. n. 2003, omologata al tribunale di Napoli in data 3 aprile 1985, depositato in cancelleria in data 27 maggio 1985, iscritta al reg. soc. 3699;

10) società coop. «Lavoro Giovanile», BUSC 11443, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Matteo Renato Ciaccia in data 17 ottobre 1985, rep. n. 45896, omologata al tribunale di Napoli in data 6 novembre 1985, depositato in cancelleria in data 16 settembre 1985, iscritta al reg. soc. 6802;

11) società coop. «Chidifab», BUSC 11711, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Sabatino Santangelo in data 23 maggio 1986, rep. n. 29131, omologata al tribunale di Napoli in data 18 giugno 1986, depositato in cancelleria in data 1° luglio 1986, iscritta al reg. soc. 3873;

12) società coop. «Fontana Gamberi», BUSC 11905, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Mario Ferrara in data 19 giugno 1986, rep. n. 19085, omologata al tribunale di Napoli in data 25 settembre 1986, depositato in cancelleria in data 15 ottobre 1986, iscritta al reg. soc. 5464;

13) società coop. «Habitat», BUSC 11970, con sede in Somma Vesuviana, costituita per rogito notaio Giovanni Cesaro in data 19 febbraio 1987, rep. n. 30729, omologata al tribunale di Napoli in data 3 marzo 1987, depositato in cancelleria in data 11 marzo 1987, iscritta al reg. soc. 2048;

14) società coop. «Dell'Amicizio», BUSC 12002, con sede in Ischia, costituita per rogito notaio Francesco Sena in data 31 gennaio 1987, rep. n. 15429, omologata al tribunale di Napoli in data 26 febbraio 1987, depositato in cancelleria in data 26 marzo 1987, iscritta al reg. soc. 2537;

15) società coop. «Esperia», BUSC 12008, con sede in Frattamaggiore, costituita per rogito notaio Filomeno Fimmanò in data 1° aprile 1987, rep. n. 97930, omologata al tribunale di Napoli in data 14 aprile 1987, depositato in cancelleria in data 28 aprile 1987, iscritta al reg. soc. 3350;

16) società coop. «Casa Gesac», BUSC 12160, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Tommaso Olivieri in data 18 settembre 1987, rep. n. 51834, omologata al tribunale di Napoli in data 8 ottobre 1987, depositato in cancelleria in data 23 novembre 1987, iscritta al reg. soc. 6247;

17) società coop. «Nolan Service», BUSC 12195, con sede in Nola, costituita per rogito notaio Errico Alifano in data 25 novembre 1986, rep. n. 4522, omologata al tribunale di Napoli in data 10 novembre 1986, depositato in cancelleria in data 23 novembre 1986, iscritta al reg. soc. 703;

18) società coop. «Entony», BUSC 12309, con sede in Castel Cisterna, costituita per rogito notaio Alessandro Scarnecchia in data 17 dicembre 1987, rep. n. 13206, omologata al tribunale di Napoli in data 9 marzo 1988, depositato in cancelleria in data 24 marzo 1988, iscritta al reg. soc. 2211;

19) società coop. «La Nuova frutticultura», BUSC 12399, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Raffaele Cepparulo in data 10 febbraio 1988, rep. n. 9801, omologata al tribunale di Napoli in data 18 maggio 1988, depositato in cancelleria in data 23 giugno 1988, iscritta al reg. soc. 3904;

20) societa coop. «Il Garofano Rosso», BUSC 12450, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Carlo Tafuri in data 25 luglio 1988, rep. n. 147672, omologata al tribunale di Napoli in data 11 ottobre 1988, depositato in cancelleria in data 17 ottobre 1988, iscritta al reg. soc. 5495;

21) societa coop. «Lalla», BUSC 12457, con sede in Cardito, costituita per rogito notaio Alfonso Monda in data 7 luglio 1988, rep. n. 43274, omologata al tribunale di Napoli in data 25 ottobre 1988, depositato in cancelleria in data 3 novembre 1988, iscritta al reg. soc. 5805;

22) societa coop. «Dedalo», BUSC 12614, con sede in Portici, costituita per rogito notaio Leopoldo Mangieri in data 10 aprile 1989, rep. n. 186594, omologata al tribunale di Napoli in data 5 maggio 1989, depositato in cancelleria in data 17 maggio 1989, iscritta al reg. soc. 2997;

23) societa coop. «Soluzione/88», BUSC 12657, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Alfredo Albore in data 14 marzo 1988, rep. n. 28636, omologata al tribunale di Napoli in data 21 giugno 1989, depositato in cancelleria in data 6 luglio 1989, iscritta al reg. soc. 3881;

24) societa coop. «Italia-90», BUSC 12701, con sede in Carbonara di Nola, costituita per rogito notaio Olga Frigenti in data 2 giugno 1989, rep. n. 23487, omologata al tribunale di Napoli in data 26 settembre 1989, depositato in cancelleria in data 10 ottobre 1989, iscritta al reg. soc. 4966;

25) societa coop. «Stella Azzurra», BUSC 12947, con sede in Sant'Anastasia, costituita per rogito notaio Francesco Orabona in data 9 maggio 1990, rep. n. 26092, omologata al tribunale di Napoli in data 19 giugno 1990, depositato in cancelleria in data 27 giugno 1990, iscritta al reg. soc. 4061;

26) societa coop. «Gerico», BUSC 12952, con sede in Ercolano, costituita per rogito notaio Carlo Tafuri in data 21 maggio 1990, rep. n. 171292, omologata al tribunale di Napoli in data 27 giugno 1990, depositato in cancelleria in data 9 luglio 1990, iscritta al reg. soc. 4247;

27) societa coop. «Del Sole», BUSC 13229, con sede in S. Giorgio a Cremano, costituita per rogito notaio Giancarlo Laurini in data 7 maggio 1991, rep. n. 40232, omologata al tribunale di Napoli in data 6 novembre 1991, depositato in cancelleria in data 30 ottobre 1992, iscritta al reg. soc. 6544;

28) societa coop. «Eurocasa 2000», BUSC 13429, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Mario Ferrara in data 15 luglio 1992, rep. n. 46934, omologata al tribunale di Napoli in data 20 ottobre 1992, depositato in cancelleria in data 30 ottobre 1992, iscritta al reg. soc. 5505;

29) societa coop. «Desiderio», BUSC 13563, con sede in Napoli, costituita per rogito notaio Paolo Morrelli in data 21 aprile 1993, rep. n. 22762, omologata al tribunale di Napoli in data 18 giugno 1993, depositato in cancelleria in data 24 giugno 1993, iscritta al reg. soc. 3548;

30) societa coop. «Spazio 2000», BUSC 13900, con sede in Casoria, costituita per rogito notaio Ennio Del Giudice in data 21 luglio 1988, rep. n. 7566, omologata al tribunale di Napoli in data 6 dicembre 1988, depositato in cancelleria in data 21 febbraio 1989, iscritta al reg. soc. 1219;

31) societa coop. «Vigili urbani Ischia», BUSC 11971, con sede in Ischia, costituita per rogito notaio Alfredo Albore in data 28 gennaio 1987, rep. n. 24503, omologata al tribunale di Napoli in data 25 febbraio 1987, depositato in cancelleria in data 11 marzo 1987, iscritta al reg. soc. 2025.

Napoli, 12 maggio 1997

Il dirigente reggente: APREA

97A4440

DECRETO 14 maggio 1997.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ardesia - Fontanabuona società cooperativa a responsabilità limitata», in Cicagna, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 4 dicembre 1996 nei confronti della società cooperativa «Ardesia - Fontanabuona società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cicagna (Genova), in liquidazione, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la direttiva del Ministro prot. 61469/G/26, del 14 aprile 1997 — che sostituisce integralmente la precedente prot. 49588/G/26 del 3 luglio 1993 — con la quale, a norma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, si fa distinzione tra atti riservati all'Autorità di Governo e atti di competenza dei dirigenti;

Decreta:

La società cooperativa «Ardesia - Fontanabuona socità cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cicagna (Genova), in liquidazione, costituita per rogito notaio Massimo Di Paolo, in data 11 maggio 1984, rep. n. 11435, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio

decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il rag. Angelo Costigliolo, nato a Genova il 25 settembre 1936, con studio in viale Brigata Bisagno, 14/4, Genova, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 maggio 1997

Il direttore generale: Di Iorio

97A4441

DECRETO 14 maggio 1997.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CTM - Cooperativa trasporti merci soc. coop. a r.l.», in Bologna, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 28 ottobre 1996 e dei successivi accertamenti effettuati nei confronti della società cooperativa a r.l. «C.T.M. - Cooperativa trasporti merci soc. coop. a r.l.», con sede in Bologna, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la direttiva del Ministro prot. 61469/G/26, del 14 aprile 1997 — che sostituisce integralmente la precedente prot. 49588/G/26 del 3 luglio 1993 — con la quale, a norma del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, si fa distinzione tra gli atti riservati all'Autorità di Governo e atti di competenza dei dirigenti;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. «C.T.M. - Cooperativa trasporto merci soc. coop. a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito notaio dott. Corrado Iosa, in data 19 novembre 1983, rep. n. 29860, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Vera Daniele, nata a Brunico (Bolzano) il 25 febbraio 1965 e residente a Bologna in via Pizzardi n. 48, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 maggio 1997

Il direttore generale: Di Iorio

97A4442

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 27 maggio 1997.

Calendario scolastico nazionale per l'anno 1997-98.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modifiche ed integrazioni;

Udito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, che non si è reso possibile recepire integralmente in relazione alle vigenti disposizioni;

Ritenuta la necessità di emanare l'ordinanza di cui al comma 5 del citato art.74 per l'anno scolastico 1997-98;

Ordina:

Art. 1.

1. I sovrintendenti scolastici regionali, sentiti le regioni ed i consigli scolastici provinciali, determinano, entro il 15 giugno 1997, la data di inizio delle lezioni, che può essere diversificata per ordine di scuola, ed il calendario relativo al loro svolgimento, anche con riferimento a quanto previsto dai successivi commi.

2. I consigli di circolo e di istituto delle singole istituzioni scolastiche, sulla base della programmazione didattica deliberata dal collegio dei docenti ed in coerenza con i piani di studio disciplinari ed interdisciplinari, possono procedere ad opportuni adattamenti del calendario scolastico nel rispetto delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola, fermo restando il disposto dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo richiamato nelle premesse, relativo allo svolgimento di almeno duecento giorni di lezione.

3. Gli adattamenti al calendario scolastico possono essere volti anche a:

a) organizzare attività *curricolari* in collaborazione con la regione e/o con il sistema produttivo;

b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse all'esigenza di mettere a disposizione delle amministrazioni locali, ove indispensabile, l'edificio in occasione di elezioni politiche e amministrative, di *referendum* popolari nonché di eventi straordinari.

4. Ai fini di cui ai precedenti commi, i sovrintendenti scolastici, per un'opportuna conoscenza delle esigenze delle singole province, organizzano apposite riunioni con i provveditori agli studi della regione alle quali partecipano anche i coordinatori del servizio ispettivo regionale.

Art. 2.

1. Il collegio dei docenti, ai fini della valutazione degli alunni, delibera sulla suddivisione del periodo delle lezioni in trimestri o in quadrimestri. La deliberazione deve essere sorretta da adeguata motivazione, con speciale riguardo all'esigenza di assicurare momenti più ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche al fine di una migliore complessiva organizzazione degli interventi volti a qualificare e diversificare l'offerta formativa, in particolare per colmare situazioni di carenze. La deliberazione del collegio dei docenti è opportuno che preveda, comunque, adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni, nonché indicazioni sulle date di svolgimento dei consigli delle singoli classi. Resta fermo quanto stabilito dalla circolare ministeriale n. 288 del 31 agosto 1995 in ordine alla scansione quadrimestrale della valutazione degli apprendimenti nella scuola elementare e all'esigenza di assicurare la continuità dell'informazione alle famiglie con incontri a cadenza bimestrale.

2. È stabilito direttamente dai capi d'istituto, sentito il collegio dei docenti, il calendario degli scrutini e delle valutazioni periodiche e finali degli alunni nonché degli esami, esclusi quelli di maturità e di licenza di scuola media.

Art. 3.

1. Nelle scuole e istituti di tutti gli ordini le lezioni hanno termine il 13 giugno 1998.

2. Limitatamente alle classi terminali degli istituti professionali e degli istituti d'arte in cui si effettuano, rispettivamente, esami di qualifica ed esami di licenza di maestro d'arte, le lezioni hanno termine il 6 giugno 1998.

3. Le attività educative nelle scuole materne e le attività didattiche negli altri istituti e scuole hanno termine il 30 giugno 1998.

4. In data successiva hanno termine le attività nelle classi interessate agli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne, nelle classi degli istituti tecnici ove si attuano, d'intesa con le regioni territorialmente competenti, sperimentazioni finalizzate al rientro degli adulti nel sistema formativo, autorizzate a norme dell'art. 278 del decreto legislativo citato nelle premesse nonché nelle classi degli istituti professionali che svolgono atticità programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione.

Art. 4.

1. Gli esami di licenza di scuola media hanno inizio il 17 giugno 1998.

2. Gli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne hanno inizio, per l'intero territorio nazionale, il 24 giugno 1998.

Art. 5.

1. Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è determinato come segue:

tutte le domeniche;

il 1° novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre, Natale;

il 26 dicembre;

il 1° gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;

il 1° maggio, festa del Lavoro;

il giorno di lunedì dopo Pasqua;

la festa del Santo Patrono.

La presente ordinanza sostituisce l'ordinanza ministeriale n. 262 del 19 aprile 1997.

Roma, 27 maggio 1997

Il Ministro: BERLINGUER

Registrata alla Corte dei conti il 30 maggio 1997
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 240

97A4429

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 22 maggio 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 15 novembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 1° maggio 1992, concernente integrazioni all'ordinamento didattico universitario relative all'istituzione dei corsi di diploma universitario della facoltà di agraria e di medicina veterinaria;

Visto il proprio decreto n. 90 del 21 settembre 1995, con il quale è stato istituito, fra gli altri, presso l'università di Padova il corso di diploma universitario in gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

All'art. 7, del decreto rettorale n. 90 del 12 settembre 1995, concernente l'istituzione dei corsi di diploma universitario afferenti alla facoltà di agraria presso l'università di Padova, nell'ambito dell'ordinamento del corso di diploma universitario in gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura, dopo dell'orientamento tecnico aziendale e degli approvvigionamenti agro-alimentari, che viene classificato come primo orientamento, è inserito, come secondo, l'orientamento denominato geometra, di seguito riportato.

2. Orientamento geometra.

Area 13 - Risorse idriche e difesa del suolo - 150 ore

Lo studente deve acquisire gli elementi per il controllo, la gestione e la tutela della «risorsa acqua» con particolare riferimento al contesto agricolo. Acquisiti gli elementi di base per la previsione e la stima delle grandezze idrologiche, lo studente deve approfondire le tecniche di progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche connesse con la bonifica, l'irrigazione e la difesa del suolo. Vengono trattati infine le implicazioni ambientali conseguenti ai suddetti interventi.

Settori scientifico-disciplinari:

G02A Agronomia e coltivazioni erbacee;

G05A Idraulica agraria e forestale.

Area 14 - Rilevamento e rappresentazione - 100 ore.

Lo studente deve acquisire gli elementi metodologici di analisi territoriale specifici per i settori agricolo e forestale (classificazione agro-silvo-pastorale, cartografia tematica, modelli cartografici, ecc.) e, soprattutto, una preparazione negli strumenti di gestione dei dati georeferenziati mediante l'uso dei sistemi informativi geografici (GIS).

Settori scientifico-disciplinari:

G02A Agronornia e coltivazioni erbacee;

G03A Assestaniento forestale e selvicoltura;

G05C Costruzioni e impianti tecnici per l'agricoltura;

H05X Topografia e cartografia.

Area 15 - Scienza e tecnica delle costruzioni con elementi di impiantistica - 200 ore.

Lo studente deve perfezionare le conoscenze di base per l'analisi del comportamento statico delle costruzioni. Egli deve acquisire una concreta autonomia nella progettazione delle opere, nella verifica della loro sicurezza strutturale e nella risoluzione delle principali problematiche impiantistiche. Infine dovrà porre particolare attenzione allo studio delle finalità ed esigenze specifiche dei fabbricati in materia di caratteri costruttivi e distributivi intesi a limitare l'impatto ambientale degli insediamenti rurali.

Settori scientifico-disciplinari:

G05B Meccanica e meccanizzazione agricola;

G05C Costruzioni e impianti tecnici per l'agricoltura;

H07A Scienza delle costruzioni;

H07B Tecnica delle costruzioni;

H08A Architettura tecnica.

Area 16 - Pianificazione del territorio e tutela dell' ambiente - 150 ore.

Lo studente deve acquisire le basi concettuali ed operative per affrontare le tematiche della pianificazione territoriale per una razionale gestione delle risorse naturali a fini sia produttivi che protettivi.

Settori scientifico-disciplinari:

D02A Geografia fisica e geomorfologica;

D02B Geologia applicata;

G01X Economia ed estimo rurale;

G03A Assestamento forestale e selvicoltura;

H14A Tecnica e pianificazione urbanistica;

H14B Urbanistica.

Area 17 - Legislazione tecnica e gestione amministrativa - 100 ore.

Lo studente deve acquisire le conoscenze per la gestione legale finanziaria ed economica dell'attività edilizia; in particolare, deve essere in grado di inquadrare sotto il profilo giuridico- amministrativo l'attività civile e rurale, gestirne gii aspetti economico-finanziari e risolvere tutti i quesiti estimativi connessi.

Settori scientifico-disciplinari:

G01X Economia ed estimo rurale;

N03X Diritto agrario;

N10X Diritto amministrativo.

4) Attività di tirocinio e pratica professionale - 200 ore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Padova, 22 maggio 1997

Il rettore: MARCHESINI

97A4418

CIRCOLARI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CIRCOLARE 23 maggio 1997, n. **1/50-FG-40(97) 1823.**

Legge 15 maggio 1997, n. 127, entrata in vigore il 18 maggio 1997: nuove disposizioni in materia di dichiarazioni di nascita. Lettera circolare di «istruzioni».

Ai procuratori generali presso le corti di appello

e, per conoscenza:

Al Ministero degli affari esteri D.G.E.A.S. - Ufficio VIII

Al Ministero dell'interno - Divisione servizi demografici

Al Ministero dell'interno - Divisione cittadinanza

Agli assessori regionali alla sanità

Con la legge di cui all'oggetto (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1997, supplemento ordinario) sono state emanate all'art. 2 nuove disposizioni in materia di stato civile, delle quali sono immediatamente precettive (a decorrere dal 18 maggio 1997: v. il successivo art. 17, comma 138) quelle relative alla «dichiarazione di nascita», dettate al comma 1 attraverso la modifica per sostituzione dell'art. 70 del regio decreto n. 1238/1939 sull'ordinamento dello stato civile.

Appare quindi necessario che questo Ministero, chiamato per legge (art. 13 del regio decreto n. 1238/1939) a dare «istruzioni» in materia di stato civile, provveda a fornire con la presente lettera circolare le esplicazioni e direttive del caso, fatta salva ogni successiva e più adeguata riflessione anche in sede di individuazione delle «misure per la revisione e semplificazione dell'ordinamento dello stato civile» cui dovrà pervenirsi con lo strumento del regolamento ai sensi del comma 12 dello stesso art. 2 della legge n. 127/1997.

Di immediato rilievo è l'innovazione che la dichiarazione di nascita (che secondo le previgenti disposizioni andava resa esclusivamente innanzi all'ufficiale dello stato civile del comune di nascita) può oggi essere effettuata anche davanti a soggetti diversi dall'ufficiale di stato civile e non richiede più la presenza obbligatoria dei testimoni, posto che per la dichiarazione di nascita è stata infatti espressamente statuita l'inapplicabilità dell'art. 41 del regio decreto n. 1238/1939 (v. comma 4 del citato art. 70, nella sua attuale versione).

La dichiarazione di nascita — che oggi può essere resa:

a) da uno qualsiasi dei genitori; *b)* da un procuratore speciale; *c)* dal medico o dall'ostetrica o da qualsiasi altra persona che abbia assistito al parto, rispettandosi in ogni caso l'eventuale volontà della madre di non essere nominata — può infatti essere fatta sia innanzi all'ufficiale dello stato civile presso il comune nel cui territorio è avvenuto il parto (nel termine di dieci giorni dalla nascita) sia presso la direzione sanitaria dell'ospedale o della casa di cura (sinteticamente chiamati «centri di nascita») in cui è avvenuta la nascita (nel più breve termine, però, di tre giorni dalla stessa).

La dichiarazione di nascita può infine essere fatta anche davanti all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza dei genitori, quando la stessa sia avvenuta in località diversa. Tale facoltà è però esercitabile soltanto dai genitori o da uno di essi (se gli stessi risiedano in località diverse, la dichiarazione va obbligatoriamente fatta, salvo diverso accordo, nel comune di residenza della madre) con esclusione quindi di qualsiasi altro soggetto ancorché provvisto di procura speciale.

1) *Dichiarazione resa innanzi all'ufficiale dello stato civile del comune in cui è avvenuta la nascita.*

Non vi sono novità rispetto al passato, tranne la disposta eliminazione della presenza dei testimoni.

Gli ufficiali dello stato civile non dovranno pertanto più riempire nei moduli *C* e *D* del registro degli atti di nascita (parte I, serie *A*, e parte I, serie *B)* la parte relativa alla presenza dei testimoni e provvederanno ad interlineare la relativa dicitura, incasellando la parte che va da: «alla presenza ...» fino alla seconda indicazione di «... residente in ...».

2) *Dichiarazione resa presso la direzione sanitaria dell'ospedale o della casa di cura in cui è avvenuta la nascita.*

Tale procedura richiede grande attenzione sia per la sua assoluta novità sia per la sostanziale attribuzione di una vera e propria funzione di ufficiale di stato civile, nella materia *de qua,* in capo a chi riceve la dichiarazione (il direttore sanitario o la persona da lui delegata, addetta alla direzione sanitaria) e a chi (il direttore sanitario) deve poi trasmetterla, nel termine di dieci giorni, all'ufficiale di stato civile competente a trascrivere tale documentazione nel registro degli atti di nascita.

Anche per assicurare ogni possibile omogeneità sull'intero territorio nazionale in una materia così delicata, appare pertanto opportuno che le dichiarazioni di cui si tratta vengano ricevute dai centri di nascita attraverso procedure uniformi. A tal fine si propone la formazione di un processo verbale da redigersi secondo gli allegati modelli, fatte ovviamente salve le integrazioni e modifiche che dovessero successivamente rivelarsi opportune.

La dichiarazione deve essere raccolta direttamente e personalmente dal direttore sanitario ovvero da persona da lui espressamente delegata, che faccia parte della medesima direzione sanitaria.

Il soggetto che raccoglie la dichiarazione di nascita è da considerarsi, nell'esercizio di tale compito, un pubblico ufficiale ed appare perciò opportuno che le direzioni sanitarie si organizzino in tal senso predisponendo, tra l'altro, un apposito registro in cui annotare, in sequenza numerica, le operazioni relative alle dichiarazioni di nascita, comprese quelle inerenti alla successiva trasmissione di tali atti al competente ufficiale di stato civile, nonché curando la conservazione degli eventuali atti di delega al personale del la stessa direzione.

La trasmissione del la dichiarazione di nascita è un obbligo di legge che grava esclusivamente sul direttore sanitario, il quale può provvedervi oltre che in via ordinaria, con trasmissione del verbale in originale, anche attraverso l'utilizzo di eventuali sistemi di comunicazione telematica, ma sempre con successivo inoltro del modello cartaceo, in originale.

I documenti suddetti saranno inseriti, a cura dell'ufficiale dello stato civile che li riceve, nei fascicoli riguardanti gli atti di nascita.

Competente a ricevere la dichiarazione di nascita trasmessa dal direttore sanitario è l'ufficiale dello stato civile del comune di residenza dei genitori ovvero (nel caso che gli stessi abbiano residenze diverse) quello del comune di residenza della madre. Si verte, infatti, in una situazione simile a quella in cui la dichiarazione di nascita viene trasmessa da ufficiale di stato civile di altro comune.

L'ufficiale di stato civile che riceve la dichiarazione di nascita resa presso la direzione sanitaria di un centro di nascita deve trascriverla nei registri degli atti di nascita, utilizzando il modello *E* (parte II, serie *A)* con i relativi adattamenti e con l'eliminazione della parte relativa ai testimoni.

Appare quanto mai opportuno, infine, che il direttore sanitario trasmetta in allegato alla dichiarazione anche il certificato di assistenza al parto, rilasciato da chi ne sia legittimato: ciò anche al fine di continuare a fornire all'ISTAT le notizie prescritte.

3) *Dichiarazione resa in comune diverso da quello di nascita e cioè all'ufficiale di stato civile del comune di residenza dei genitori o di uno di essi.*

Rispondendo ad una esigenza fortemente sentita nei comuni più piccoli, privi di strutture sanitarie adeguate, il legislatore ha previsto che la dichiarazione di nascita possa essere resa non esclusivamente nel comune nel cui territorio la nascita è avvenuta ma anche nel comune di residenza dei genitori, quando la nascita sia avvenuta fuori da tale territorio.

La facoltà è riconosciuta ad entrambi i genitori ma se questi, come può accadere ed accade, hanno la propria residenza anagrafica in comuni diversi, la dichiarazione può essere fatta soltanto innanzi all'ufficiale di stato civile del comune di residenza della madre, fatto però salvo il diverso accordo tra i genitori medesimi.

Il diverso accordo può essere perfezionato anche in modo informale e la sua esistenza può quindi essere affermata anche dal solo padre, sotto la propria personale responsabilità, in sede di dichiarazione della nascita innanzi all'ufficiale di stato civile. Tale affermazione acquista infatti valore di dichiarazione sostitutiva, certamente consentita.

L'ufficiale di stato civile che riceve la dichiarazione di nascita resa dai genitori nel luogo di residenza può utilizzare per la formazione dell'atto il modulo *C* (parte I, serie *A)* con gli opportuni adattamenti e con l'esclusione dei testimoni.

Nell'atto deve peraltro chiaramente risultare, come fatto storico, che la nascita si è verificata in altro comune, nell'istituto dove è effettivamente avvenuto il parto. Nessuna comunicazione è prevista che venga data all'ufficiale di stato civile del luogo in cui è avvenuta tale nascita.

Quanto sopra esposto, si prega la cortesia dei signori procuratori generali di voler curare la soli cita trasmissione delle presenti «istruzioni» ai competenti signori procuratori della Repubblica presso i tribunali dei rispettivi distretti perché questi le inoltrino a loro volta agli ufficiali di stato civile di ciascun circondario.

Le altre autorità cui le presenti istruzioni sono dirette per conoscenza sono pregate di volerne assicurare la massima diffusione presso tutte le strutture dipendenti direttamente interessate e di volerne controllare la corretta applicazione per quanto di competenza al fine di pervenire a comportamenti uniformi sull'intero territorio nazionale.

Si richiama, in particolare, l'attenzione degli assessorati regionali alla sanità affinché attraverso le varie A.S.L. operanti nei rispettivi territori, ne venga effettuata una capillare diffusione tra tutte le strutture sanitarie pubbliche e private operanti sul territorio anche come centri di nascita.

Va soprattutto evidenziata la rilevante importanza pubblicistica dei nuovi compiti affidati dall'art. 2 della legge n. 127/1997 ai direttori sanitari chiamati a svolgere in materia vere e proprie funzioni di ufficiale di stato civile e collocati pertanto in posizione di stretto collegamento funzionale sia con gli ufficiali di stato civile che con i procuratori della Repubblica presso i tribunali (organi cui è affidata per legge l'immediata e diretta vigilanza su tutto ciò che riguarda lo stato civile), oltre che con questo Ministero, la cui competenza istituzionale è stata gi richiamata in premessa.

Saranno gradite eventuali osservazioni e proposte.

Pregasi assicurare.

Il direttore generale
degli affari civili e delle libere professioni
HINNA DANESI

ALLEGATO *A*

(vale per le nascite dei figli legittimi)

ATTO DI DICHIARAZIONE DI NASCITA

L'anno millenovecento .... addì .... del mese .... di .... alle ore .... e minuti .... presso .... l'ospedale ....

ovvero

presso la casa di cura ....
innanzi al sottoscritto direttore sanitario ....

ovvero

innanzi al sottoscritto addetto alla direzione sanitaria, a ciò espressamente autorizzato dal direttore sanitario con delega conservata in atti

è comparso

Il sig. .... nato a .... il ...., residente a .... di professione il quale, nella sua veste di dichiara quanto segue:

Il giorno .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... in questo centro di nascita è nato un bambino di sesso .... al quale viene attribuito il nome di ....

Detto bambino, la cui nascita è comprovata dall'allegato certificato di assistenza al parto, è nato dalla sig.ra .... nata a .... il ...., residente a .... coniugata con il sig. .... nato a .... il ...., residente a ....

Il presente atto, dopo essere stato letto viene insieme con me sottoscritto dal dichiarante.

ALLEGATO *B*

(vale per la nascita dei figli naturali riconosciuti dalla sola madre)

ATTO DI DICHIARAZIONE DI NASCITA

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... presso l'ospedale ....

ovvero

presso la casa di cura ....
innanzi al sottoscritto direttore sanitario ....

ovvero

innanzi al sottoscritto addetto alla direzione sanitaria, a ciò espressamente autorizzato dal direttore sanitario con delega conservata in atti

è comparsa

la sig.ra .... nata a .... il ...., residente a .... di professione .... la quale, nella sua veste di madre naturale, dichiara quanto segue:

il giorno .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... in questo centro di nascita è nato un bambino di sesso .... al quale viene attribuito il nome di ....

Detto bambino, la cui nascita è comprovata dall'allegato certi ficato di assistenza al parto, è nato da essa dichiarante.

Il presente atto, dopo essere stato letto, viene insieme con me sottoscritto dalla dichiarante.

ALLEGATO *C*

(vale per la nascita dei figli naturali riconosciuti dal solo padre)

ATTO DI DICHIARAZIONE DI NASCITA

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... presso l'ospedale ....

ovvero

presso la casa di cura ....
innanzi al sottoscritto direttore sanitario ....

ovvero

innanzi al sottoscritto addetto alla direzione sanitaria, a ciò espressamente autorizzato dal direttore sanitario con delega conservata in atti

è comparsa

il sig. .... nato a .... il ...., residente a .... di professione .... il quale, nella sua veste di padre naturale, dichiara quanto segue:

il giorno .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... in questo centro di nascita è nato un bambino di sesso .... al quale viene attribuito il nome di ....

Detto bambino, la cui nascita è comprovata dall'allegato certificato di assistenza al parto, è nato quale figlio naturale dal dichiarante con donna che non consente di essere nominata.

Il presente atto, dopo essere stato letto, viene insieme con me sottoscritto dalla dichiarante.

ALLEGATO *D*

(vale per la nascita dei figli naturali riconosciuti contemporaneamente dal padre e dalla madre)

ATTO DI DICHIARAZIONE DI NASCITA

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... presso l'ospedale ....

ovvero

presso la casa di cura ....
innanzi al sottoscritto direttore sanitario ....

ovvero

innanzi al sottoscritto addetto alla direzione sanitaria, a ciò espressamente autorizzato dal direttore sanitario con delega conservata in atti

sono comparsi

il sig. .... nato a .... il ...., residente a .... di professione ....e la sig.ra .... nata a .... il ...., residente a .... di professione .... i quali, nella loro veste di genitori naturali dichiarano quanto segue:
il giorno .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... in questo centro di nascita è nato un bambino di sesso .... al quale viene attribuito il nome di ....

Detto bambino, la cui nascita è comprovata dall'allegato certificato di assistenza al parto, è nato dall'unione naturale dei dichiaranti, non parenti né affini nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 codice civile.

Il presente atto, dopo essere stato letto agli interventuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto.

ALLEGATO *E*

(vale per le nascite dei figli naturali riconosciuti ignoti)

ATTO DI DICHIARAZIONE DI NASCITA

L'anno millenovecento .... addì .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... presso l'ospedale ....

ovvero

presso la casa di cura ....
innanzi al sottoscritto direttore sanitario ....

ovvero

innanzi al sottoscritto addetto alla direzione sanitaria, a ciò espressamente autorizzato dal direttore sanitario con delega conservata in atti

è comparsa

il sig. .... nato a .... il ...., residente a .... di professione .... il quale, nella sua veste di .... dichiara quanto segue:
il giorno .... del mese di .... alle ore .... e minuti .... in questo centro di nascita è nato un bambino di sesso .... la cui nascita, comprovata dall'allegato certificato di assistenza al parto, è avvenuta da donna che non consente di essere nominata.

Al suddetto bambino viene attribuito il cognome di .... e il nome di .... Il bimbo medesimo è stato affidato al .... (indicare il nome dell'Ente al quale viene affidato).

Il presente atto, dopo essere stato letto, viene insieme con me sottoscritto dal dichiarante.

97A4490

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 5 giugno 1997 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da quattordici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati di iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare dal titolo: «Modifiche al Titolo V della Costituzione in materia di autonomie locali in relazione alla disciplina di Roma Capitale delle Aree metropolitane e delle Province».

Dichiarano altresì di eleggere domicilio presso il Centro studi Luigi Sturzo in Roma, via Poli n. 29, tel. 06/69922693.

97A4550

ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Revoca di decreti di concessione di onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1977 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al ten. col. Raffaele Manganiello.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 3 marzo 1978, alla pagina 15, colonna 2, rigo n. 15 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1976 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al col. Gaetano Guastadisegni.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 4 febbraio 1977, alla pagina 35, colonna 4, rigo n. 26 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1991 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al m.llo magg. Pellegrino Nicolosi.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 11 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1978, alla pagina 33, colonna 3, rigo n. 45 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1984 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al ten. col. Giovanbattista La Rocca.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 48 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 18 giugno 1986, alla pagina 19, colonna 2, rigo n. 70 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1991 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al dr. Giuliano Follioley.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 11 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1993, alla pagina 8, colonna 3, rigo n. 2 (elenco Grandi Ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1991 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al sig. Mario Quagliano.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1993, alla pagina 13, colonna 1, rigo n. 14 (elenco Cavalieri Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1993 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al m.llo magg. Renato Bissoli.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 125 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 7 settembre 1994, alla pagina 29, colonna 3, rigo n. 51 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al col. Antonio Anghileri.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 96 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 18 novembre 1987, alla pagina 20, colonna 3, rigo n. 14 (elenco Cavalieri Ministero della difesa).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1992 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Commendatore dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al dr. Adelmo Brustia.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 1994, alla pagina 17, colonna 3, rigo n. 7 (elenco Cavalieri Ministero dell'interno).

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 1997 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1993 per la parte relativa al conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana» al sig. Giovanni Migliore.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario n. 30 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 8 marzo 1995, alla pagina 23, colonna 1, rigo n. 38 (elenco Cavalieri Ministero delle finanze).

97A4420

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 5 giugno 1997

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1698,36
ECU	1915,41
Marco tedesco	982,68
Franco francese	291,34
Lira sterlina	2769,18
Fiorino olandese	873,28
Franco belga	47,626
Peseta spagnola	11,637
Corona danese	258,11
Lira irlandese	2526,65
Dracma greca	6,178
Escudo portoghese	9,724
Dollaro canadese	1233,74
Yen giapponese	14,682
Franco svizzero	1175,74
Scellino austriaco	139,62
Corona norvegese	236,94
Corona svedese	219,10
Marco finlandese	327,30
Dollaro australiano	1291,60

97A4567

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale della Fondazione «Guido Piccini per i diritti dell'Uomo», in Cavalgese della Riviera

Con decreto ministeriale del 16 maggio 1997 la Fondazione «Guido Piccini per i diritti dell'Uomo», con sede in Cavalgese della Riviera (Brescia), è stata eretta in ente morale con approvazione del relativo statuto, di cui all'atto pubblico del 25 settembre 1996, n. di rep. 57272/13789, a rogito del notaio Bruno Barzellotti.

97A4469

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione «Istituto Sacra Famiglia», in Cesano Boscone

Con decreto ministeriale del 16 maggio 1997, è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione «Istituto Sacra Famiglia», con sede in Cesano Boscone (Milano), con approvazione del relativo statuto.

97A4470

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del regolatore governativo del fiume Olona Pavese

Con decreto direttoriale 14 marzo 1997 il prof. Giuseppe Chiaudani, nato a Spotorno (Savona) il 25 novembre 1939, laureato in scienze naturali presso la facoltà di scienze dell'Università degli studi di Milano, come da *curriculum* presentato, è stato nominato regolatore governativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma terzo, del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, con il compito di accertare le disponibilità idriche del fiume Olona Pavese, disciplinare l'erogazione tra gli utenti aventi diritto attraverso una razionale gestione delle acque e vigilare su eventuali utenze abusive. In situazioni di carenza, anche ciclica, delle disponibilità idriche, il regolatore governativo potrà incidere temporaneamente sulle portate delle singole derivazioni interessate in base ai rispettivi diritti. In ogni caso, nell'effettuare il riparto, egli dovrà attenersi al criterio delle priorità dei titoli e/o della proporzionalità dei prelievi.

L'incarico, avente durata annuale, viene affidato al predetto professionista a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento ed è eventualmente rinnovabile qualora le condizioni che hanno motivato la nomina dovessero perdurare.

L'amministrazione dei lavori pubblici è esclusa da qualsivoglia responsabilità ed onere, restando questi ultimi a totale ed esclusivo carico degli utenti aventi diritto.

L'ingegnere capo del provveditorato regionale alle opere pubbliche designato per la provincia di Pavia, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si potrà ricorrere dinanzi al tribunale superiore delle acque pubbliche, entro il termine perentorio di sessanta giorni, decorrenti dalla data della relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* o da quella di avvenuta notificazione.

97A4466

Nomina del regolatore governativo del lago d'Idro e del fiume Chiese

Con decreto direttoriale 30 settembre 1996 l'ingegnere Pasquale D'Agostino è stato nominato regolatore governativo, ai sensi dell'art. 43 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, per provvedere al riparto, tra i vari utenti, delle disponibilità idriche del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese, sulla base di singoli diritti e concessioni. L'incarico viene affidato al predetto ingegnere con esclusione di qualsiasi responsabilità ed onere per l'Amministrazione dei lavori pubblici. L'incarico cesserà alla data del 31 dicembre 1997 e sarà eventualmente rinnovabile qualora le condizioni che hanno motivato la nomina dovessero perdurare.

Il provveditore alle opere pubbliche per la Lombardia è incaricato della esecuzione del presente decreto. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si potrà ricorrere dinanzi al tribunale superiore delle acque pubbliche, entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrente dalla data della relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* o da quella di notificazione.

97A4467

Nomina del regolatore governativo del fiume Mella

Con decreto direttoriale 24 aprile 1997 l'ingegnere Massimo Buizza, nato a Brescia il 20 maggio 1953, laureato in ingegneria meccanica indirizzo impiantistico presso il Politecnico di Milano e direttore dal 1987 dal Consorzio dell'Oglio, ente pubblico non economico vigilato dal Ministero dei lavori pubblici, come da *curriculum* presentato, è nominato regolatore governativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma terzo, del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, con il compito di accertare la disponibilità idrica del fiume Mella, disciplinare l'erogazione tra gli utenti aventi diritto attraverso la razionale gestione delle acque e vigilare su eventuali utenze abusive.

In situazioni di carenza, anche ciclica, delle disponibilità idriche, il regolatore governativo potrà incidere temporaneamente sulle portate delle singole derivazioni interessate in base ai rispettivi diritti. In ogni caso, nell'effettuare il riparto, egli ovrà attenersi al criterio delle priorità dei titoli e/o della proporzionalità dei prelievi.

L'incarico, avente durata annuale, viene affidato al predetto professionista a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento ed è eventualmente r[illegible]ovabile, qualora le condizioni che hanno motivato la nomina dovessero perdurare e su richiesta degli utenti interessati, fino alla definizione amministrativa delle utenze attualmente in fase di rinnovo.

L'Amministrazione dei lavori pubblici è esclusa da qualsivoglia responsabilità ed onere, restando questi ultimi a totale ed esclusivo carico degli utenti aventi diritto.

L'ingegnere capo del provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Lombardia, designato per la provincia di Brescia, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si potrà ricorrere dinanzi al tribunale superiore delle acque pubbliche, entro il termine perentorio di sessanta giorni, decorrenti dalla data della relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* o da quella di avvenuta notifica.

97A4468

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Sostituzione del conservatore del registro delle imprese

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, il presidente della camera di commercio del Verbano-Cusio-Ossola ha nominato, con determinazione n. 63 del 9 aprile 1997, conservatore del registro delle imprese dell'ente il dott. Mauro Temperelli, segretario generale a decorrere dal 9 aprile 1997, in sostituzione del dott. Franco Lamonarca.

97A4478

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE BRENTA-BACCHIGLIONE

Adozione del progetto di piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento

Per gli adempimenti previsti dall'art. 18, comma 3, della legge n. 183/1989, si rende noto che il comitato istituzionale dell'autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nella seduta del 10 febbraio 1997 ha adottato «il progetto del piano di bacino del fiume Tagliamento: piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso».

Il progetto sopracitato con i relativi elaborati sarà depositato per la visione e la consultazione, presso le sedi delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, presso le sedi delle province di Venezia, Pordenone e Udine, nonché presso la sede della segreteria tecnica dell'autorità di bacino.

Gli uffici delle sopracitate amministrazioni nei quali potrà prendersi visione e consultazione del progetto sono i seguenti:

1) *Regione Veneto:*

Struttura delegata per il deposito dei documenti del piano stralcio: Dipartimento lavori pubblici - Cannaregio 99 - 30121 Venezia;
Nome dei funzionari incaricati del procedimento: ing. B. Carli, ing. M. Dorigo, dott.ssa P. Pedersini;
Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 9-12.

2) *Regione Friuli-Venezia Giulia:*

Struttura delegata per il deposito dei documenti del piano stralcio: Direzione regionale dell'ambiente - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;
Ufficio competente: Servizio dell'idraulica;
Nome dei funzionari incaricati del procedimento: dott. ing. P. Cartagine, dott. E. Lorenzon, geom. A. Visintin;
Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 9-12.

3) *Provincia di Venezia:*

Strutture delegate per il deposito dei documenti del piano stralcio:
settore territorio - Palazzo Corner - S. Marco 2662 - 30124 Venezia; Orario d'ufficio: lunedì e venerdì ore 9-12; Nome del funzionario incaricato del procedimento: geom. A. Ballin;
settore ecologia - Via della Rinascita 156 - 30175 Marghera (Venezia); Nome dei funzionari incaricati del procedimento: ing. P. Osti; Orario d'ufficio: lunedì e mercoledì ore 9-12.

4) *Provincia di Pordenone:*

Struttura delegata per il deposito dei documenti del piano stralcio:

Servizio pianificazione - Progetti speciali della provincia di Pordenone - Piazza Costantini 3 - 33170 Pordenone;
Nome del funzionario incaricato del procedimento: geom. C. Bortolin;
Orario d'ufficio: mattina: dal lunedì al venerdì ore 10-12; pomeriggio: martedì e giovedì ore 15-17.

5) *Provincia di Udine:*

Struttura delegata per il deposito dei documenti del piano stralcio:

Ufficio competente: Ufficio tutela ambientale - U.O.C. Rilevamento, disciplina e controllo acque ed emissioni sonore ed in atmosfera - Via Prefettura 15 - 33100 Udine;
Nome del funzionario incaricato del procedimento: dottor B. Miotti;
Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 10-12; mercoledì ore 15-17.

5) *Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione:*

Ufficio competente: Ufficio piani e programmi;
Nome del funzionario incaricato del procedimento: dott. S. Di Girolamo;
Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 10-12.

97A4477

UNIVERSITÀ DI PARMA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Parma sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori scientifico-disciplinari sottospecificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
settore scientifico-disciplinare: D02B «geologia applicata», disciplina: «geologia applicata»;
settore scientifico-disciplinare: D03B «petrologia e petrografia», disciplina: «petrologia».

L'indicazione della disciplina non costituisce vincolo rispetto alla successiva utilizzazione del docente.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

97A4479

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del rettore dell'Università di Messina 2 aprile 1997 concernente: «Modificazioni allo statuto dell'Università». (Decreto rettorale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 94 del 23 aprile 1997)

Nel decreto rettorale citato in epigrafe, riportato nella suindicata *Gazzeta Ufficiale,* a pag. 36, seconda colonna, dopo il gruppo C, dove è riportata la seguente sequenza numerica:«23-24-26:», leggasi: «23-24-*25*-26:».

97A4497

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
LANCIANO
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)
SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA S.a s.
Via Raiola, 69/D
CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
NAPOLI
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a s
Via Farini, 27
CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
RAVENNA
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
TRIESTE
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)
UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
ROMA
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
VITERBO
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
LA SPEZIA
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
BRESSO
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11
BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
LECCO
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart Liberazione, 100/A
LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

VARESE
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
MACERÁTA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

CAMPOBASSO
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

ALBA
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
ASTI
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
TORINO
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
FOGGIA
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
LECCE
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32
ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
SASSARI
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

ACIREALE
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G C ESSEGICI S.a s
Via Caronda, 8/10
AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
ALCAMO
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
CATANIA
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
ENNA
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
PALERMO
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA M.
Piazza S. G Bosco, 3
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
FIRENZE
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
GROSSETO
NUOVA LIBRERIA S n c.
Via Mille, 6/A
LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
SIENA
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

CONEGLIANO
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
PADOVA
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2
TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S Marco 4742/43
VERONA
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
I semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 440.000
- semestrale .... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale .... L. 360.000
- semestrale .... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 92.500
- semestrale .... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 236.000
- semestrale .... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 92.000
- semestrale .... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 231.000
- semestrale .... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 950.000
- semestrale .... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale .... L. 850.000
- semestrale .... L. 450.000

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 410.000
Abbonamento semestrale	L. 245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 3 0 0 9 7 *

L. 1.500